INDICE

PREMESSA

a. **PRESENTAZIONE E BREVE STORIA DELL'ISTITUTO P. 4**
b. **VISION, MISSION, VALORI p. 5**
c. **CONTATTI p. 6**
d. **ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO p. 6**

1. **PRIMO AMBITO: Ambito ricognitivo interno ed esterno. p. 6**
   a. **Contesto socio-economico, culturale e formativo, situazione demografica. p. 6**
      Situazione demografica p. 7
      Contesto socio-economico p. 10
   b. **Risorse della scuola. p. 16**
      Caratteristiche socioculturali degli alunni. p. 16
      I numeri del Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale "L. Bianciardi" p. 17
      Risorse finanziarie, strutturali, materiali e professionali p. 20
      Risorse finanziarie p. 20
      Risorse professionali p. 21
2. **SECONDO AMBITO: Ambito progettuale e Potenziamento dell'offerta formativa. p. 21**
   a. **Indicazione scelte educative assunte dalla scuola e delle finalità che si perseguono p. 21**
      Quadro dei bisogni p. 22
      Scelte educative assunte dalla scuola e finalità perseguite. p. 22
      - **Alternanza scuola/lavoro e *stage*. Intermediazione con il mondo del lavoro p. 22**
      - **Allineamento delle competenze p. 27**
      - **Promozione e Orientamento: l'unicità dell'offerta formativa del Polo p. 27**
      - **Didattica laboratoriale p. 30**
      - **Legalità, cittadinanza e Costituzione p. 32**
      - **Lotta all'abbandono precoce e alla dispersione scolastica p. 34**
      - **Gestione delle diversità p. 36**
      - **Studio delle lingue straniere p. 40**
      - **Sviluppo delle ICT e accreditamento ECDL p. 41**
      - **Cl@ssi 2.0 p. 45**
      - **Polo Tecnico Professionale e apprendistato p. 51**
      - **Avanguardie Educative p. 55**

b) La programmazione educativo - didattica p. 55

Strategie, metodi, criteri, contenuti, tempi p. 56

Gli ambiti disciplinari p. 56

Recupero p. 57

Criteri di valutazione p. 58

Criteri per il riconoscimento e l'attribuzione dei crediti scolastici p. 58

Credito formativo p. 59

Indicatori per la valutazione del comportamento p. 60

Tabella delle valutazioni disciplinari e dei livelli di conoscenze/ capacità p. 63

Tipologia delle verifiche adottate p. 67

Attività dell'offerta formativa p. 70

c. Attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico p. 70

d. L'Istituto come sede operativa di agenzia formativa p. 71

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA p. 71

e. Organigramma della scuola (organi, ruoli, compiti), riguardante sia la composizione, sia le funzioni degli organi collegiali rappresentativi (Consiglio di Istituto) e di quelli tecnici (Collegio dei docenti, Consiglio di Classe, *Staff* del dirigente, Dipartimenti e Ambiti…) P. 71

f. Servizi amministrativi (persone, ruoli, funzioni, compiti attribuiti) e quelli tecnici e ausiliari P. 75

g. Regolamenti (di istituto, del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto, di laboratorio, di biblioteca, di palestra, lo Statuto degli studenti, il regolamento delle visite e dei viaggi di istruzione)

p. 75

3. TERZO AMBITO: Valutazione sistematica (autovalutazione di istituto) p. 76

CRITERI VALUTAZIONE ATTIVITA' E PROGETTI DEL P.O.F. p. 83

ALLEGATO 1 p. 83

PREMESSA:

a. PRESENTAZIONE E BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale "L. Bianciardi" è un'istituzione scolastica completamente nuova. Questa si è costituita il 1 settembre 2011, per effetto del dimensionamento della rete scolastica provinciale determinato dalla DGRToscana n. 40 del 31.01.2011 ed è stata ufficialmente intitolata allo scrittore e intellettuale grossetano Luciano Bianciardi il 15 dicembre 2011.

Il Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale "L. Bianciardi" ha sostituito l'Istituto Professionale per i Servizi Informatici, Aziendali, Turistici, Alberghieri, Grafici e Sociali "Luigi Einaudi", ridefinendo tutta l'offerta formativa in termini di ordinamenti scolastici e indirizzi di studio. La nuova autonomia comprende:

- *un ordinamento liceale, con il Liceo musicale-coreutico e il Liceo artistico, che ha due indirizzi: Arti figurative, Architettura e ambiente;*
- *un ordinamento tecnico, con l'Istituto tecnico della grafica e comunicazione;*
- *un ordinamento professionale, con l'indirizzo dei Servizi commerciali Amministrativi – Grafico Multimediale (in esaurimento).*

La nascita di questo nuovo polo è stata determinata dalla necessità di istituire un'autonomia scolastica che offrisse una formazione votata alla comunicazione in generale, con particolare riferimento alla comunicazione artistica e commerciale.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, che di un' istituzione scolastica rappresenta la "carta d'identità", rappresenta una realtà unica sul territorio provinciale, sia perché raccoglie in unico istituto tutti e tre gli ordinamenti scolastici, un percorso professionale, uno tecnico, uno liceale, sia perché è un vero e proprio polo educativo e formativo, anche in questo caso unico nella provincia di Grosseto, che aggrega percorsi di studio legati agli ambiti dell'arte, della grafica, della musica, con l'indirizzo dei Servizi commerciali Amministrativi che fornisce competenze trasversali indispensabili per la creazione e la gestione d'impresa.

Per fare in modo che ciò si concretizzasse in opportunità educativa e formativa, ma anche di sviluppo in termini culturali, sociali, etici ed economici, per tutto il territorio, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono stati coinvolti, come prevede la normativa (il Dlgs. 275/99 e la L. 107/2015), tutti i soggetti interni ed esterni all'istituzione scolastica, in particolare la categoria delle famiglie e degli studenti, quella degli Enti locali e delle associazioni, quella, infine, delle agenzie culturali ed educative.

Dalla considerazione di queste premesse è necessario che parta la ricerca dell'identità

dell'istituto, che proprio il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ha il compito di rappresentare.

b. VISION, MISSION, VALORI

VISION:

Polo "L. Bianciardi"
DINAMICO, CREATIVO, TECNOLOGICO
Attento al futuro della persona proiettata nella società

MISSION:

- **Rafforzare la professionalità** del proprio personale attraverso azioni di formazione
- **Consolidare la propria presenza sul territorio** come polo formativo legato alla comunicazione
- **Contribuire alla crescita economica, sociale e culturale del proprio territorio** attraverso la promozione e l'erogazione di servizi qualificati e calibrati sulle richieste del mondo del lavoro, sulle tendenze evolutive del mercato e nel rispetto delle diversità dei singoli.
- **Migliorare l'efficacia del servizio** attraverso il monitoraggio costante delle risorse, lo sviluppo degli apprendimenti, la crescita dell'organizzazione.

VALORI:

PERSONA
da rispettare, valorizzare, coinvolgere, mettere al centro e considerare una risorsa
CONOSCENZA
come diritto esteso a tutti e come investimento
IMPRENDITORIALITÀ
per innovare, promuovere, essere centro propulsore di sviluppo.

c. CONTATTI

Tutto il personale della scuola è dotato di casella di posta elettronica con estensione n.cognome@polobianciardigrosseto.it (n sta per iniziale del nome). Le mail sono visibili sul sito dell'Istituto al link CONTATTI.

d. ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

A partire dall'a.s. 2014-2015 l'orario, per gli ordinamenti Professionale, Tecnico e Liceale(limitatamente al Liceo Musicale), è stato elaborato in base ai criteri deliberati dal Consiglio di Istituto: lezioni dal lunedì al venerdì, riduzione dell'unità oraria a 50', recupero dei 10' in 1-2 giorni con lezioni prolungate.

Nei rientri pomeridiani i docenti in orario svolgeranno le seguentiattività:

- CLASSI PRIME: studio assistito, attività di indirizzo al metodo di lavoro
- CLASSI SECONDE: studio assistito, attività di orientamento
- CLASSI SECONDE Professionale IeFP: attività in aula relativa al percorso di alternanza scuola/lavoro
- CLASSI TERZE: tutoraggio a sostegno degli stage in azienda
- CLASSI TERZE Professionale IeFP: tutoraggio a sostegno degl istage in azienda
- CLASSI QUARTE E QUINTE: tutoraggio a sostegno degli stage in azienda, attività in aula relativa al percorso di alternanza.

Nelle classi del Liceo Musicale, nell'ambito dell'alternanza scuola/lavoro vengono effettuate attività quali partecipazione a concerti, eventi, manifestazioni, stage.

Motivazioni della proposta: venire incontro agli studenti, numerosi nell'Istituto, pendolari; ridurre l'alto tasso di assenteismo presente tra gli studenti nella giornata del sabato; venire incontro alle esigenze delle famiglie di avere a disposizione un week-end "lungo", interessante anche in un'ottica di promozione della scuola; facilitare la gestione del "giorno libero" dei docenti.

a. PRIMO AMBITO: Ambito ricognitivo interno ed esterno.

a. Contesto socio-economico, culturale e formativo, situazione demografica.

L'analisi che qui presentiamo è stata svolta in collaborazione con la Camera di Commercio di Grosseto (in particolare il dott. Mauro Schiano), prendendo a riferimento la pubblicazione *Grosseto i numeri che contano*, 10° edizione – Anno 2014, un opuscolo realizzato dalla stessa Camera di Commercio congiuntamente con la sua Azienda Speciale COAP, con il fine di ampliare la conoscenza del contesto economico-sociale della nostra provincia e di veicolare un'informazione immediatamente accessibile ad imprenditori locali e istituzioni operanti sul territorio riguardo alle potenzialità e alle dinamiche di sviluppo della provincia.

La presente parte del P.O.F. dà risalto a tutti i dati che possono essere utili in fase di pianificazione dell'offerta sia educativa (nell'ambito degli ordinamenti e dei corsi di studio attivati nell'istituto, anche in riferimento alla quota nazionale del curricolo prevista dal Dlgs. 275/99, *Regolamento dell'autonomia*) che formativa (nell'ambito dell'agenzia formativa dell'istituto).

Dati, tabelle e valori riportati sono ripresi direttamente dalla pubblicazione citata.

Situazione demografica[1]

Dopo alcuni anni di stagnazione demografica l'anno 2013 fa registrare un significativo balzo in avanti della popolazione residente che, rispetto al 31 Dicembre 2012, aumenta di quasi due punti percentuali (+1,86%); un tasso di crescita, questo, tra i più alti della Toscana ed in assoluto il più alto nell'ultimo decennio per la provincia di Grosseto. Tale dinamica è particolarmente accentuata nel territorio comunale di Castiglione della Pescaia (+5,10% nel 2013) ed in quello di Monte Argentario (+3,89%), mentre nel capoluogo provinciale la popolazione aumenta, nel complesso, di quasi tre punti percentuali (+2,93%). La crescita demografica è da attribuire esclusivamente al saldo anagrafico (in termini assoluti: + 5379 unità a fronte di -1263 del saldo naturale), all'interno del quale pesano notevolmente le iscrizioni da altro comune del territorio nazionale e le iscrizioni dovute ad altri motivi. Per quanto riguarda invece il saldo naturale si rinnova, per tutti i 28 comuni della provincia, un valore negativo. Per quanto riguarda il peso della popolazione straniera, pur risultando inferiore al valore medio regionale, supera di oltre un punto la media italiana. Nel triennio 2010-2013 si *aggravano* ulteriormente gli indici di struttura della popolazione: l'indice di vecchiaia è sensibilmente superiore alla media regionale e soprattutto a quella nazionale; inoltre tutti gli altri indicatori evidenziano una struttura demografica in cui si sta accentuando in modo preoccupante lo squilibrio fra la popolazione giovanile (e/o attiva) e quella anziana. Questo scenario demografico è oltremodo collocato in un contesto territoriale notoriamente sottodimensionato per quanto riguarda la rete di infrastrutture dove, peraltro, non solo gli indicatori relativi al 2012 mostrano come la dotazione provinciale sia molto al di sotto di quella regionale e nazionale, ma evidenziano anche come, in alcuni casi (ferrovie, porti e strutture per le imprese), la situazione tra il 2009 ed il 2012 sia addirittura peggiorata.

[1] Camera di Commercio, Azienda Speciale COAP (a cura di), *Grosseto i numeri che contano*, 10° edizione – Anno 2014, p. 7.

Tabella A[2]

Provincia di Grosseto: Bilancio demografico anno 2013 e popolazione residente al 31 Dicembre 2013

Comuni	Popolazione al 1° Gennaio	Nati	Morti	Saldo Naturale	Iscritti				Cancellati				Saldo iscritti cancellati	Popolazione al 31 Dicembre	Tasso di crescita %
					Da altri comuni	Dall' estero	Altri	Totale	Per altri comuni	per l'estero	Altri	Totale			
Arcidosso	4.325	28	64	-36	143	40	98	281	126	21	61	208	73	4.362	0,86
Campagnatico	2.476	11	31	-20	62	20	17	99	107	13	1	121	-22	2.434	-1,70
Capalbio	4.127	28	40	-12	81	28	97	206	107	8	49	164	42	4.157	0,73
Castel del Piano	4.654	34	70	-36	131	37	26	194	109	32	6	147	47	4.665	0,24
Castell'Azzara	1.557	10	35	-25	42	7	9	58	31	5	4	40	18	1.550	-0,45
Castiglione della Pescaia	7.025	36	90	-54	208	34	427	669	198	15	44	257	412	7.383	5,10
Cinigiano	2.651	25	43	-18	57	50	7	114	54	17	4	75	39	2.672	0,79
Civitella Paganico	3.291	22	39	-17	94	36	10	140	92	0	85	177	-37	3.237	-1,64
Follonica	21.328	148	269	-121	520	133	516	1.169	488	54	72	614	555	21.762	2,03
Gavorrano	8.619	68	119	-51	256	57	294	607	272	12	85	369	238	8.806	2,17
Grosseto	79.216	578	852	-274	1.517	356	3.145	5.018	1.195	143	1.086	2.424	2.594	81.536	2,93
Isola del Giglio	1.399	8	22	-14	37	7	42	86	36	4	3	43	43	1.428	2,07
Magliano in Toscana	3.611	24	34	-10	72	20	98	190	88	16	20	124	66	3.667	1,55
Manciano	7.302	38	101	-63	154	42	147	343	137	11	47	195	148	7.387	1,16
Massa Marittima	8.613	48	136	-88	262	75	116	453	269	22	22	313	140	8.665	0,60
Monte Argentario	12.454	81	153	-72	175	35	684	894	242	12	83	337	557	12.939	3,89
Monterotondo Marittimo	1.397	10	17	-7	43	8	8	59	58	4	18	80	-21	1.369	-2,00
Montieri	1.235	9	23	-14	24	8	36	68	44	0	13	57	11	1.232	-0,24
Orbetello	14.733	90	159	-69	295	61	347	703	340	29	81	450	253	14.917	1,25
Pitigliano	3.847	16	61	-45	83	12	43	138	57	4	1	62	76	3.878	0,81
Roccalbegna	1.075	4	16	-12	25	4	14	43	27	2	8	37	6	1.069	-0,56
Roccastrada	9.409	61	124	-63	159	52	48	259	243	8	51	302	-43	9.303	-1,13
Santa Fiora	2.649	13	49	-36	44	18	45	107	61	4	12	77	30	2.643	-0,23
Scansano	4.530	38	76	-38	128	50	87	265	141	10	47	198	67	4.559	0,64
Scarlino	3.808	28	35	-7	193	17	80	290	159	7	52	218	72	3.873	1,71
Seggiano	1.010	3	18	-15	26	16	10	52	44	10	6	60	-8	987	-2,28

[2] Camera di Commercio, Azienda Speciale COAP (a cura di), *Grosseto i numeri che contano*, 10° edizione – Anno 2014, p. 8.

Semproniano	1.121	5	25	-20	28	7	9	44	29	2	2	33	11	1.112	-0,80
Sorano	3.520	19	45	-26	58	14	24	96	73	9	2	84	12	3.506	-0,40
TOTALE	220.982	1.483	2.746	-1.263	4.917	1.244	6.484	12.645	4.827	474	1.965	7.266	5.379	225.098	1,86

* il saldo naturale è dato dalla differenza tra il numero delle nascite ed il numero dei decessi nel periodo.
*** il saldo migratorio è dato dalla differenza tra il numero degli iscritti alle liste anagrafiche ed il numero dei cancellati nel periodo.*

Fonte: elaborazione ufficio studi camera di commercio di Grosseto su dati Istat

Tabella B[3]

Provincia di Grosseto: popolazione residente al 31 Dicembre 2013 distinta per sesso. Numero di famiglie e convivenze e numero medio componenti per famiglia. Popolazione residente straniera al 31 dicembre 2013

Comuni	Popolazione al 31 Dicembre			Numero di famiglie	Numero di convivenze	Media componenti per famiglia	Stranieri residenti al 31 dicembre		
	Maschi	Femmine	Totale				Maschi	Femmine	Totale
Arcidosso	2.138	2.224	4.362	2.152	3	2,01	404	322	726
Campagnatico	1.210	1.224	2.434	1.072	0	2,27	88	97	185
Capalbio	2.030	2.127	4.157	1.903	0	2,18	269	305	574
Castel del Piano	2.233	2.432	4.665	2.164	1	2,15	316	333	649
Castell'Azzara	735	815	1.550	819	1	1,89	36	67	103
Castiglione della Pescaia	3.595	3.788	7.383	3.613	6	2,03	211	306	517
Cinigiano	1.339	1.333	2.672	1.250	0	2,14	250	240	490
Civitella Paganico	1.586	1.651	3.237	1.269	4	2,51	272	255	527
Follonica	10.203	11.559	21.762	10.328	7	2,1	718	1.033	1.751
Gavorrano	4.283	4.523	8.806	4.055	5	2,16	468	498	966
Grosseto	38.657	42.879	81.536	36.887	41	2,2	2.733	3.841	6.574
Isola del Giglio	747	681	1.428	834	2	1,71	53	64	117
Magliano in Toscana	1.756	1.911	3.667	1.581	1	2,32	99	149	248
Manciano	3.580	3.807	7.387	3.673	2	2,01	453	472	925
Massa Marittima	4.100	4.565	8.665	4.073	11	2,1	524	522	1.046
Monte Argentario	6.283	6.656	12.939	5.860	10	2,2	301	445	746
Monterotondo Marittimo	709	660	1.369	618	0	2,22	187	137	324
Montieri	628	604	1.232	609	0	2,02	190	156	346
Orbetello	7.055	7.862	14.917	6.824	9	2,18	440	614	1.054
Pitigliano	1.832	2.046	3.878	1.779	4	2,16	75	122	197

[3] Ivi, p. 10.

Roccalbegna	542	527	1.069	556	0	1,92	54	59	113
Roccastrada	4.554	4.749	9.303	4.159	2	2,23	626	574	1.200
Santa Fiora	1.295	1.348	2.643	1.345	3	1,95	156	154	310
Scansano	2.276	2.283	4.559	2.214	1	2,05	363	371	734
Scarlino	1.948	1.925	3.873	1.786	2	2,16	130	154	284
Seggiano	477	510	987	513	0	1,92	76	92	168
Semproniano	523	589	1.112	614	1	1,81	43	61	104
Sorano	1.708	1.798	3.506	1.613	5	2,16	91	146	237
TOTALE	108.022	117.076	225.098	104.163	121	2,15	9.626	11.589	21.215

Contesto socio-economico[4]

Nel biennio 2010-2012 il valore aggiunto a prezzi correnti della provincia di Grosseto è diminuito del 6%. In termini strutturali nella composizione del valore aggiunto i servizi giocano un ruolo dominante in provincia di Grosseto: nel 2012 le attività economiche di questo settore hanno l'80% circa del valore aggiunto provinciale. Negli ultimi 8 anni, mentre il settore dei servizi ha aumentato la propria importanza nella creazione del valore aggiunto, altri settori hanno mostrato un declino molto accentuato: l'agricoltura ed il manifatturiero (rispettivamente -31,2% e -27,5% tra il 2004 ed il 2012), le cui variazioni di incidenza mostrano flessioni ben più consistenti rispetto al valore regionale e nazionale. La ricchezza delle famiglie rimane concentrata in modo stabile e duraturo sulle attività reali, anziché su quelle finanziarie, diversamente dalla situazione nazionale e regionale, dove questo squilibrio è meno accentuato. Nonostante gli anni di crisi economica, non ancora drammatici come quelli attuali, il livello di spesa pro-capite in provincia di Grosseto ha fatto registrare un incremento tra il 2010 ed il 2012: se all'inizio del periodo la spesa delle famiglie era superiore alla media nazionale ma inferiore a quella regionale, nel 2012 il suo valore è il più alto tra i contesti territoriali citati.

Al 30 giugno 2014 al Registro Imprese risultavano iscritte 28.823 imprese, di cui il 90% attive (in Toscana ed in Italia le imprese registrate e attive sono rispettivamente l'87% e l'86%). Nell'anno 2013 il tasso di mortalità delle imprese è stato superiore al tasso di natalità, fenomeno che si è sviluppato soprattutto nei comuni al di fuori del capoluogo provinciale. In tutti i comuni della provincia, fatta eccezione per Isola del Giglio, il numero di imprese attive, tra il 2012 ed il 2013, non è cresciuto e nella stragrande maggioranza è addirittura diminuito; una contrazione, questa, che risulta particolarmente accentuata nella fascia montana del territorio (Castel del Piano, Santa Fiora, Seggiano e Roccalbegna). Come è noto, la provincia di Grosseto è caratterizzata da una forte vocazione produttiva nel settore primario, le cui imprese hanno avuto una flessione numerica inferiore a quella regionale nel biennio 2012-2013. Nello stesso periodo il settore delle costruzioni, pur molto colpito dalla crisi, ha mostrato una diminuzione di imprese lievemente inferiore a quella della Toscana (rispettivamente -3,7% e -4,4%), al contrario del settore manifatturiero che, invece, registra una riduzione di imprese attive del 2,2%, contro il -1,2% della Toscana. Particolarmente significativa la presenza dell'imprenditoria femminile (29,5%) rispetto sia al dato regionale (24,4%) che nazionale (23,6%); più contenuta, invece, l'imprenditoria giovanile (8,8%) e straniera

[4]Ivi, pp. 15, 21, 37, 41.

(6,6%). Le imprese risultano, nel complesso, particolarmente "giovani"; oltre l'86% ha una anzianità inferiore ai 25 anni. I principali indicatori economici delle società di capitali (ricavi delle vendite, valore aggiunto, utile netto, ecc..) evidenziano performance provinciali in linea, se non migliori, di quelle regionali, anche se è evidente la forte contrazione tra il 2011 ed il 2012.

L'andamento degli scambi commerciali con l'estero nel biennio 2012-2013 mostra importanti segnali per l'economia provinciale. Se da un lato è molto sensibile la riduzione dell'import (-25,9%) dall'altro il sistema produttivo grossetano nell'ultimo biennio è stato in grado di mettere un segno positivo ai flussi commerciali riguardanti l'export (+2%, con netta prevalenza nei settori dell'*alimentare* e della *chimica, gomma e plastica*). Tale risultato è particolarmente importante se raffrontato alla flessione riscontrata in ambito regionale (-3,6%) e alla stabilità del flussi di export nazionali (-0,1%) inoltre nel 2013 rispetto alle altre province della Toscana, le imprese della provincia di Grosseto evidenziano il più alto indice di export nei confronti dei mercati dell'America Settentrionale. Nonostante tale risultato e la registrata tendenza positiva, la propensione agli scambi commerciali con l'estero delle imprese provinciali rimane sempre ampiamente al di sotto del valore medio nazionale e regionale.

Se tra il 2012 ed il 2013 sembrano esservi segnali "virtuali"di ripresa dell'occupazione (Grosseto ha fatto registrare un +0,8% del numero di occupati, contro segni negativi registrati in Toscana ed in Italia), volgendo l'attenzione ad un periodo temporale più ampio si rileva che tra il 2008 ed il 2013 i dati mostrano una imponente riduzione del numero di occupati. In tale quinquennio la provincia di Grosseto sembra aver subito una flessione ben maggiore di quella regionale e nazionale, soprattutto nei settori dell'industria e del commercio, alberghi e ristoranti. L'occupazione femminile provinciale permane al di sotto degli standard italiani e toscani. Un altro elemento preoccupante del mercato del lavoro grossetano è dato dal numero di ore autorizzare di Cassa Integrazione: tra il 2012 ed il 2013 si è registrato un aumento del 22%, contro il 3,2% della Toscana ed il -1,4% dell'Italia.

Tabella C[5]

Distribuzione settoriale delle aziende registrate e attive in provincia di Grosseto al 30 giugno 2014: valori assoluti e composizione percentuale

Settore di attività*		Registrate	Percentuale	Attive	Percentuale
A	Agricoltura	9.173	31,8	9.097	35,1
B	Estrazione minerali	33	0,1	27	0,1
C	Manifatturiere	1.545	5,4	1.362	5,2
D	Energetiche	25	0,1	25	0,1
E	Acque e rifiuti	50	0,2	42	0,2
F	Costruzioni	3.546	12,3	3.184	12,3
G	Commercio	5.543	19,2	5.120	19,7
H	Trasporti	497	1,7	444	1,7

[5]Ivi, p. 31.

I	Alberghi e P.E.	2.531	**8,8**	2.200	**8,5**
J	Informazione	268	**0,9**	242	**0,9**
K	Credito e Assicurazione	409	**1,4**	392	**1,5**
L	Attività Immobiliari	1.209	**4,2**	1.076	**4,1**
M	Attività Professionali	466	**1,6**	428	**1,6**
N	Servizi alle Imprese	773	**2,7**	721	**2,8**
O	P.A.e Difesa	0	**0,0**	0	**0,0**
P	Istruzione	92	**0,3**	90	**0,3**
Q	Sanità e Sociale	78	**0,3**	71	**0,3**
R	Arte e Sport	499	**1,7**	458	**1,8**
S	Altri Servizi	986	**3,4**	963	**3,7**
T	Attività Domestiche	0	**0,0**	0	**0,0**
U	Org.ni Internazionali	0	**0,0**	0	**0,0**
	Non Classificate	1.100	**3,8**	4	**0,0**
TOTALE		**28.823**	**100**	**25.946**	**100**

Fonte : Infocamere,Stockview, Luglio 2014. Elaborazioni Ufficio Studi CCIAA Grosseto

*L'indicazione della sezione risulta una sintesi dell'attività in essa classificata. Per una puntuale classificazione si rinvia alla codifica Ateco 2007

Tabella D[6]

Propensioni alle importazioni e alle esportazioni – Italia, Ripartizioni, Toscana e province toscane – Valori percentuali - Anno 2013

	Agricoltura	Alimentare	Sistema Moda	Legno/ Carta	Chimica e Gomma-Plastica	Metal-meccanica ed Elettronica	Altro Industria
Massa-Carrara	0,0	0,1	1,6	0,3	6,2	63,2	28,6
Lucca	0,3	7,5	11,3	23,6	6,5	42,9	8,0
Pistoia	17,6	7,9	31,9	8,1	7,9	12,7	13,9
Firenze	0,1	5,6	43,6	0,7	10,7	33,1	6,1
Livorno	0,7	7,0	2,0	0,2	48,3	38,4	3,4
Pisa	0,1	4,4	39,5	0,9	7,4	41,7	6,0
Arezzo	0,1	2,5	13,8	0,3	3,7	48,3	31,2
Siena	0,3	26,0	1,3	1,5	27,6	34,2	9,0
Grosseto	0,4	43,0	2,5	0,3	38,8	8,7	6,3
Prato	0,3	1,0	81,9	0,3	5,8	6,8	3,8

[6] Ivi, p. 39.

Tabella D[7]

Grosseto	2008	2011	2012	2013	Δ% 2011 -2012	Δ% 2012 -2013	Δ% 2008 -2013
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.286	12.543	13.657	12.554	8,9	-8,1	2,2
Industria	18.030	14.609	12.783	13.578	-12,5	6,2	-24,7
Industria escluse costruzioni	10.651	6.240	5.870	7.174	-5,9	22,2	-32,6
Costruzioni	7.379	8.369	6.913	6.404	-17,4	-7,4	-13,2
Servizi	67.005	65.338	67.905	67.456	3,9	-0,7	0,7
Commercio, alberghi, ristoranti	30.713	23.665	23.843	23.428	0,8	-1,7	-23,7
Altri servizi	36.292	41.673	44.062	44.028	5,7	-0,1	21,3
Totale	97.321	92.490	94.345	93.588	2,0	0,8	-3,8
Toscana	**2008**	**2011**	**2012**	**2013**	**Δ% 2011 -2012**	**Δ% 2012 -2013**	**Δ% 2008 -2013**
Agricoltura, silvicoltura e pesca	45.110	52.297	48.287	48.098	-7,7	-0,4	6,6
Industria	489.814	428.710	411.638	424.577	-4,0	3,1	-13,3
Industria escluse costruzioni	356.028	299.393	288.991	298.707	-3,5	3,4	-16,1
Costruzioni	133.786	129.317	122.647	125.870	-5,2	2,6	-5,9
Servizi	1.042.495	1.073.919	1.099.734	1.083.165	2,4	-1,5	3,9
Commercio, alberghi, ristoranti	357.030	338.224	344.227	339.393	1,8	-1,4	-4,9
Altri servizi	685.465	735.695	755.507	743.772	2,7	-1,6	8,5
Totale	1.577.419	1.554.926	1.559.659	1.555.840	0,3	-0,2	-1,4
Italia	**2008**	**2011**	**2012**	**2013**	**Δ% 2011 -2012**	**Δ% 2012 -2013**	**Δ% 2008 -2013**

[7] Ivi, p. 42.

Agricoltura, silvicoltura e pesca	867.494	850.430	849.127	813.706	-0,2	-4,2	-6,2
Industria	6.987.556	6.538.013	6.362.009	6.110.439	-2,7	-4,0	-12,6
Industria escluse costruzioni	5.000.587	4.691.505	4.608.022	4.518.989	-1,8	-1,9	-9,6
Costruzioni	1.986.969	1.846.508	1.753.987	1.591.450	-5,0	-9,3	-19,9
Servizi	15.549.639	15.578.801	15.687.593	15.496.111	0,7	-1,2	-0,3
Commercio, alberghi, ristoranti	4.682.615	4.517.353	4.651.022	4.568.855	3,0	-1,8	-2,4
Altri servizi	10.867.024	11.061.448	11.036.571	10.927.256	-0,2	-1,0	0,6
Totale	23.404.689	22.967.244	22.898.729	22.420.256	-0,3	-2,1	-4,2

b. Risorse della scuola:

Caratteristiche socioculturali degli alunni

L'Istituto attinge a un bacino di utenza piuttosto ampio. Gli studenti, infatti, provengono, oltre che dalla Provincia di Grosseto, comprese le zone più marginali quali il Monte Amiata, Pitigliano, Saturnia, Manciano, le Colline Metallifere (Montieri, Boccheggiano, Tatti), anche da quella di Livorno (Isola d'Elba, Riotorto, Venturina, Piombino, Campiglia) e quella di Viterbo (Pescia Romana). Nel corso dei prossimi anni, su questo piano, considerando l'unicità della scuola, che raccoglie in un unico istituto tutti e tre gli ordinamenti scolastici (un percorso professionale, uno tecnico, uno liceale) e costituisce un polo educativo e formativo che aggrega percorsi di studio legati agli ambiti dell'arte, della grafica, della musica, con l'indirizzo dei Servizi commerciali che fornisce competenze trasversali, il raggio di utenza potrebbe avere un ulteriore ampliamento, anche in considerazione del fatto che il Liceo Artistico di Grosseto è l'unica realtà formativa di questo genere esistente nella Provincia di Grosseto.

Le potenzialità e le caratteristiche degli studenti sono piuttosto differenziate, sia nell'ambito dei vari ordinamenti scolastici, sia all'interno di ciascuno di essi. In particolare, manifestano buone motivazioni allo studio e all'approfondimento culturale e formativo, anche in vista di possibili sbocchi universitari, verso accademie specialistiche e Istituti AFAM (ex Conservatorio), gli studenti del Liceo Artistico e del Liceo Musicale (quest'ultimo, tuttavia, attivato solo a partire dall'anno scolastico 2012-2013). Il diploma di istruzione superiore del Liceo Artistico consente, infatti, la prosecuzione degli studi in ambito universitario e/o in percorsi post diploma, o in scuole ed istituti di alta formazione artistica. Per quanto riguarda quelli dell'ordinamento professionale, ad alcuni che manifestano fin dall'inizio un apprezzabile bisogno di arricchimento culturale e professionale, si contrappongono altri (in numero relativamente più consistente) attratti prevalentemente dagli aspetti professionalizzanti della formazione, con una forte inclinazione all'operatività. La maggior parte di questi si avvicina all'istruzione professionale con l'intento di acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, anche se in alcuni casi, durante il percorso formativo, comprende l'importanza di una formazione più articolata e più ricca culturalmente, come dimostra il fatto che la quasi totalità degli studenti non si ferma al livello intermedio della qualifica professionale. Non alto, ma in aumento, il numero degli studenti che, al termine del conseguimento del diploma professionale, decidono di proseguire gli studi in ambito universitario. Nell'ordinamento tecnico, istituito solo a partire dall'anno scolastico 2011-2012, gli studenti manifestano una apprezzabile motivazione allo studio e altrettanto buone basi di partenza. Evidente è la propensione degli studenti per gli aspetti più operativi e tecnici dell'indirizzo di studi, visibile nello spiccato interesse per tutte le attività laboratoriali previste soprattutto dalle materie di indirizzo, che si svolgono per buona parte, a partire dal terzo anno, nei laboratori. Non ci sono al momento dati relativi alla prosecuzione degli studi in ambito universitario e/o in percorsi post diploma, non essendo il corso di studi ancora arrivato alla quinta classe.

I numeri del Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale "L. Bianciardi"

Istituto Professionale GRRC01201P

Anno	Amministrativo	Grafico	Totale Classi
I	1	-	1
II	1	1	2
III	1	2	3
IV	1	2	3
V	2	1	3
Totale			12

Istituto Tecnico GRTF012018

Anno	Classi
I	1
II	1
III	1
IV	1
V	2
Totale	6

Liceo Artistico GRSL012013

Anno	Classi
I	2
II	2
III	2
IV	2
V	2
Totale	10

Liceo Musicale GRSL012013

Anno	Classi
I	1
II	1
III	1
IV	1
Totale	4

Serale Aziendale DOL GRRC00652T

Anno	Classi
-	-
II	2
III	3
IV	1
V	3
Totale	9

Serale Artistico GRSL01251C

Anno	Classi
I	1
II	1
III	1
IV	1
V	1
Totale	5

Totale classi	**46**

Risorse finanziarie, strutturali e professionali

Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie dell'Istituto provengono da varie fonti, in particolare:

- Avanzo di amministrazione
- Stato
- Regione
- Enti locali e altre istituzioni pubbliche
- Contributi da privati
- Partecipazione ad Avvisi pubblici, statali o regionali, sempre più ricorrenti

Infrastrutture e risorse materiali (con indicazione relativi fabbisogni)

Infrastrutture

- **Aule, laboratori ed uffici sede di Piazza De Maria**

Piano seminterrato:
5 laboratori di informatica, 1 laboratorio di Chimica, 1 centro assistenza, un locale destinato ad archivio.

Piano terra:
2 aule (A. Magna e Lab. Rosso), 10 servizi di segreteria (Ufficio Alunni, Ufficio contabilità, Ufficio personale, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Dirigente scolastico, Vicario del Dirigente Scolastico, D.S.G.A., Coordinamento di plesso, EDA, Sala insegnanti), 1 laboratorio informatica, 1 biblioteca.

Primo piano:
6 aule, 1 laboratorio (ex lab. Servizi Sociali), 1 laboratorio di tecnologie musicali, 1 laboratorio per musica d'insieme e pianoforte, 1 laboratorio per lezioni di strumento musicale.

Secondo piano:
10 aule, 1 servizio segreteria (ufficio Ag. Formativa), 2 servizi didattici (Centro Ausili Didattici).
2 aule sono state allestite secondo i parametri previsti dal Progetto CL@SSE 2.0, previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale e che prevede l'utilizzo diffuso delle tecnologie, sia in forma di strumenti (notebook, smartphone, tablet, LIM…) che in forma di applicazioni web 2.0 (wiki, blog, contenuti digitali, piattaforma). Si tratta di un ambiente rinnovato in cui spazi, tecnologie e tempi della didattica sono totalmente ridisegnati, in collaborazione con un architetto professionista, con cui sono stati studiati colori e soluzioni d'arredo che hanno reso l'aula un ambiente funzionale e accogliente. Artigiani del territorio sono stati coinvolti per la creazione di pannelli e il ripristino delle strutture.

Spazio esterno
2 palestre
1 centro per le attività di carattere sociale

- **Aule, laboratori ed uffici sede di Via Brigate Partigiane**

Piano terra:
6 aule, 1 laboratorio di cinema, 3 laboratori di computer, 1 laboratorio di comunicazione, 1 aula speciale, 1 laboratorio per l'agenzia formativa (attualmente corso parrucchieri).

Piano ammezzato:
3 aule, 1 sala insegnanti.

Primo piano:
5 aule, 1 biblioteca, 1 aula speciale.

- **Aule, laboratori ed uffici sede di Via Pian d'Alma**

Piano terra:
11 laboratori (dislocati su 15 locali: laboratorio incisione, di pittura, scultura formatura, architettura, fotografia, disegno), 1 sala insegnanti, 1 servizio segreteria (direzione) 1, archivio, 1 magazzino, 1 gipsoteca, 1 palestra.

Primo piano:
14 aule, 2 laboratori di informatica, 1 laboratorio di fisica, 1 aula multimediale, 1 aula speciale, 1 biblioteca, 1 servizio di segreteria.

TUTTE LE STRUTTURE ALL'INTERNO DELLE SEDI DELL'ISTITUTO COMPRESA LA PALESTRA SONO DOTATE DI WIFI.

Risorse materiali

Per le risorse materiali a disposizione della scuola si rimanda a Registro beni inventariabili.

Risorse professionali

Oltre a docenti e ATA, la scuola si avvale di numerosi esperti esterni, degli Enti pubblici, del mondo del lavoro, delle professioni.

b. SECONDO AMBITO: Ambito progettuale

a. **Indicazione delle scelte educative assunte dalla scuola e delle finalità che si perseguono.**

Al fine di delineare in modo più ampio e condiviso possibile il quadro dei bisogni, si è fatto riferimento a tre categorie: le famiglie e gli alunni, gli Enti locali e le associazioni, le agenzie culturali ed educative. Dal confronto con queste, sono emerse le indicazioni che sono state tenute presenti per delineare le scelte educative assunte dalla scuola e gli obiettivi perseguiti.

Queste, per esigenze di facile consultazione pratica del presente documento, sono sintetizzate nel seguente paragrafo "Quadro dei bisogni"; nel successivo paragrafo, "Scelte educative assunte dal la scuola e finalità perseguite", sono descritte le risposte educative.

Quadro dei bisogni

- Alternanza scuola/lavoro e *stage*. Intermediazione con il mondo del lavoro
- Allineamento delle competenze
- Promozione e orientamento (unicità dell'offerta formativa del Polo)
- Didattica laboratoriale
- Legalità, cittadinanza e Costituzione
- Lotta all'abbandono precoce e alla dispersione scolastica
- Gestione delle diversità (Piano annuale dell'inclusione)
- Studio delle lingue straniere
- Polo tecnico professionale e apprendistato
- Avanguardie Educative.

Scelte educative assunte dalla scuola e finalità perseguite

- **Alternanza scuola/lavoro e *stage*. Intermediazione con il mondo del lavoro**

È stata sottolineata da tutte le componenti esterne consultate la necessità di avvicinare il più possibile gli studenti al mondo del lavoro. In questa ottica, un'importanza strategica assumono gli *stage* e l'alternanza scuola/lavoro. Queste pratiche, regolate dall'art. 4 della L. 53/03 e dal relativo Dlgs. 77/05, che definiscono l'"alternanza" come "modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro", sono sottolineate anche nel D.P.R 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89[8], contenenti le linee guida per il riordino degli istituti professionali e tecnici e le indicazioni per la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei e nelle Direttive del MIUR 28 luglio 2010, n. 65[9], e 15 luglio 2010, n. 57[10]. Recentemente, la L. 107/2015 al comma 33 ha apportato

[8] D.P.R. 15 marzo 2010, nn. 87 e 88, Allegato A, Strumenti organizzativi e metodologici; D.P.R. 15 marzo 2010, nn. 87 e 88, Allegato A, Il rapporto tra il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente e le Indicazioni nazionali.

[9] Direttiva MIUR 28 luglio 2010, n. 65, punti 1.1.2 ("L'identità degli istituti professionali" e "L'identità degli istituti tecnici") e 1.4 ("Realizzare 'alleanze formative' sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca").

[10] Direttiva MIUR 15 luglio 2010, n. 57, punti 1.1.2 (L'identità degli istituti professionali e L'identità degli istituti tecnici) e 1.4 ("Realizzare 'Alleanze formative' sul territorio con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca").

alcune innovazioni, finalizzate a "incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti", prevedendo per i percorsi di alternanza scuola-lavoro una durata complessiva, negli istituti tecnici e professionali, di almeno 400 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi; nei licei, di almeno 200 ore nel triennio.

L'alternanza scuola/lavoro ha come obiettivo quello di "assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro"[11]. Al fine di articolare le attività dell'alternanza scuola/lavoro nel modo migliore possibile all'interno dei vari indirizzi di studi, interpretando in modo corretto la normativa, da una parte, le esigenze degli studenti sulla base del curricolo dei diversi corsi di studi e delle possibilità offerte dalle aziende sul territorio, dall'altra, è stata istituita una commissione specifica. Questa è composta da docenti in grado di rappresentare le esigenze di tutte le realtà educative e formative presenti all'interno del Polo. I lavori della commissione si svolgono sotto il coordinamento di un esperto esterno, il dott. Andrea Caldelli dell'associazione L'Altra Città, che da anni collabora con l'istituto nell'ambito di questo tema specifico.

L'alternanza scuola/lavoro è un percorso che dura quattro anni, dalla seconda alla quinta, in una logica di costruzione di competenze. Al termine del percorso, la valutazione si basa sui registri individuali di presenza, sui diari di bordo, sull'attività di *stage*. Seguirà la certificazione delle competenze, che nell'Istituto viene fatta dai docenti in modalità online, attraverso specifiche schede predisposte dalla scuola (sono a disposizione al link http://www.youblisher.com/p/1116632-Polo-Bianciardi/ un e-book e un tutorial che costituiscono una guida pratica alla compilazione).

I percorsi di alternanza scuola/lavoro interessano tutti gli ordinamenti scolastici dell'istituto, con alcune differenze:

- Le classi quarte e quinte del professionale e del tecnico svolgono stage per un totale di 150 ore per anno. Le classi seconde e terze del professionale sono coinvolte

[11] Dlgs. 77/2005, art. 1.

nelle attività di *stage* e di alternanza scuola-lavoro per effetto dei percorsi IeFP, per un totale di 360 ore nel corso del biennio.

· Per il Liceo artistico, in prima gli studenti vengono orientati alla scelta dell'indirizzo di studio da portare avanti nel triennio.

Dalla classe terza alla classe quinta, si realizzano attività di approfondimento delle tecniche artistiche (stage formativi) all'interno delle quali si acquisiscono le competenze chiave, attraverso un percorso di orientamento alle professioni e alla prosecuzione degli studi in ambito universitario e nelle scuole ed istituti di alta formazione artistica.

· Per il Liceo Musicale, dalla classe terza alla classe quinta, si realizzano attività di approfondimento delle tecniche musicali (stage formativi) all'interno delle quali si acquisiscono le competenze chiave, attraverso un percorso di orientamento alle professioni e alla prosecuzione degli studi in ambito universitario e non solo

Per tutte le classi, i risultati dell'apprendimento sono rappresentati dall'acquisizione delle competenze di base (assi culturali), cui si accompagnano le competenze tecnico-professionali o di indirizzo e le competenze chiave di cittadinanza, trasversali a tutti gli ordinamenti.

L'Alternanza favorisce il collegamento con il territorio, con il mondo del lavoro e delle professioni, risponde alle esigenze di apprendimento in situazione, fa emergere nello studente la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità professionale, potenzia una nuova cultura del lavoro.

Il progetto d'istituto per l'alternanza si propone di mantenere un elevato numero di ore certificate, valorizzare e registrare tutte le esperienze, razionalizzare le attività, rafforzare il rapporto con le aziende, certificare le competenze acquisite. Il diario di bordo di alternanza scuola-lavoro (in versione online), introdotto a partire dall'a.s. 2010-2011, rappresenta un'evoluzione del registro personale e al suo interno è previsto uno spazio per la descrizione delle competenze, uno per l'autocertificazione degli apprendimenti informali e non formali. Oltre al registro di stage, pertanto, rappresenta uno strumento idoneo a valorizzare tutte le esperienze maturate nel percorso formativo.

Per l'Alternanza Scuola-Lavoro fare riferimento alla Guida operativa per l'Alternanza scuola-lavoro diffusa dal MIUR il 7 ottobre 2015.

Come previsto al comma. 38 della L. 107/2015, per tutti gli studenti delle classi terze, quarte e quinte inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro la scuola organizza attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Lo ***stage*** costituisce una delle fasi dell'alternanza scuola/lavoro ed è un periodo che rappresenta la

fase di sperimentazione della formazione ed è l'occasione per fare, a partire dal secondo anno, ingresso nel mondo del lavoro. E' organizzato in modo da coinvolgere il Consiglio di Classe e consentire agli alunni di svolgere, presso le organizzazioni individuate, un'attività coerente con il percorso formativo. E' una esperienza che consente di mettersi alla prova in un contesto lavorativo reale, di confrontarsi con più interlocutori e di acquisire un'esperienza pratica certificata che andrà ad arricchire il *Curriculum vitae*. La partecipazione ad iniziative svolte dalla

scuola in collaborazione con enti esterni, che possono essere realizzate anche al di fuori del calendario scolastico, costituiscono a tutti gli effetti attività di *stage*, ovvero attività da riconoscere nelle discipline curricolari.

Gli *stage* si svolgono presso Enti pubblici, aziende pubbliche e private, associazioni, studi professionali (basandosi su un *database* elaborato e arricchito negli anni dalla scuola), coinvolgendo le realtà produttive più rappresentative del territorio provinciale, estendendo il raggio di azione anche alle province limitrofe e, grazie alla partecipazione ai bandi di mobilità internazionale promossi dalla Regione Toscana, possibilmente anche in paesi Comunitari (senza escludere la possibilità di paesi extracomunitari, come nei casi in cui un'azienda locale abbia succursali all'estero), come dimostra l'esperienza fatta dai nostri studenti nell'ambito del progetto Erasmus Plus (programma dell'Unione europea per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020, pensato per dare risposta al deficit di competenze in Europa attraverso opportunità di studio, formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero, finanziando progetti di mobilità internazionale). A decorrere dall'a.s. 2015-2016, secondo quanto previsto al comma 41 della L. 107/2015, sarà istituito presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Gli studenti dei Servizi Commerciali – Grafica e Multimedia si rivolgono a studi grafici e fotografici, tipografie, serigrafie, emittenti televisive e studi di web design; quelli dei Servizi Commerciali – Amministrativo ad aziende commerciali, assicurative, bancarie, associazioni di categoria, ordini professionali, Enti locali e Istituzioni maggiormente rappresentative del nostro territorio.

Gli *stage* degli studenti del Liceo Artistico prevedono attività di approfondimento delle tecniche artistiche, in particolare nel triennio di specializzazione. Sono previsti annualmente stage sulla lavorazione dell'alabastro a Volterra, sulla lavorazione del marmo a Carrara, sulle vetrate artistiche presso un laboratorio di fusione del vetro, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Grosseto.

Il Polo Bianciardi collabora con soggetti esterni pubblici e privati alla realizzazione di elaborati a livello artistico, grafico e pubblicitario. Sono molte le commesse che pervengono alla scuola, non solo a livello locale, ma anche su scala regionale e nazionale.

In applicazione della circolare del MIUR n. 7572 del 4 agosto 2011 con la quale si danno indicazioni sull'obbligo di pubblicazione dei curricola degli studenti, l'Istituto provvede a pubblicare e rendere gratuitamente accessibili sul proprio sito

istituzionale il curriculum vitae dei propri studenti all'ultimo anno di corso e fino ad almeno dodici mesi successivi alla data del conseguimento del titolo di studio. Nel sito è attivo infatti il *banner* Offerte di lavoro – Offro/Cerco lavoro, che permette, oltre alla pubblicazione del curriculum vitae degli studenti, anche quella delle offerte di lavoro da parte delle aziende.

- **Allineamento delle competenze**

Il problema della necessità di allineare le competenze formate dalla scuola a quelle richieste dal mondo del lavoro, specialmente per gli ordinamenti del tecnico e del professionale, è stato sottolineato da tutte le componenti coinvolte nella fase di analisi dei bisogni formativi. All'importanza di fare in modo che le competenze formate dalla scuola siano in linea con quelle richieste dal mondo del lavoro la scuola risponde principalmente attraverso alcuni canali:

- In una fase preliminare all'avvio delle attività scolastiche, nel momento dell'analisi dei bisogni utile alla progettazione del Piano dell'Offerta Formativa, si svolgono una serie di incontri di confronto con la componente degli Enti locali, delle associazioni, delle agenzie culturali e formative, delle aziende pubbliche e private, con le quali vengono concordate alcune azioni comuni da svolgere in sede didattica e formativa; contemporaneamente, vengono analizzate proposte da mettere in atto congiuntamente nel corso dell'anno scolastico.
- In primo luogo, nell'ambito dell'alternanza scuola/ lavoro e delle attività di *stage*, vengono attivati una serie di contatti con gli Enti, le associazioni, le aziende ospitanti studenti stagisti e con tutte quelle che collaborano ai percorsi di alternanza che favoriscono la definizione di obiettivi formativi comuni, formalizzati nelle convenzioni e nei patti formativi che regolano il rapporto tra scuola e soggetto ospitante. In questo senso, fondamentale è il lavoro svolto dalla commissione incaricata di programmare le attività che interessano l'ambito dell'alternanza scuola/lavoro, la quale svolge un ruolo di mediazione tra i docenti delle varie discipline, con particolare attenzione a quelle di indirizzo dei vari corsi di studi, e le istanze che provengono dal mondo del lavoro. Le attività della commissione vengono costantemente documentate in forma scritta e pubblicate sul sito dell'istituto, a costituire uno strumento e un punto di riferimento indispensabile in termini di competenze chiave.

- **Promozione e Orientamento: l'unicità dell'offerta formativa del Polo**

Il Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale è una scuola unica sul territorio provinciale, perché raccoglie in un unico istituto 3 ordinamenti scolastici, un percorso

liceale, uno tecnico e uno professionale, caratterizzati da vari indirizzi di studi, legati all'ambito artistico, grafico, musicale e aziendale. Le competenze in uscita, conseguentemente, sono molteplici e di vario tipo, con numerose possibilità di occupazione sul territorio. L'indirizzo aziendale, in particolare, deve sviluppare competenze di creazione d'impresa. L'unicità dell'offerta formativa del Polo deve costituire un elemento di forza, da sottolineare in sede di promozione dell'istituto, in modo da farne un motore di sviluppo in termini di iscrizioni e di crescita delle opportunità offerte attualmente dalla scuola.

Conseguentemente, alle attività di Promozione/Orientamento è stata dedicata a partire dall'a.s. 2011-2012 una delle Funzioni strumentali del P.O.F. La funzione strumentale cui si fa riferimento integra e in qualche modo va oltre le tradizionali attività di orientamento previste dall'istituto negli anni passati. La finalità che si propone, infatti, è piuttosto complessa ed è quella di far conoscere la ricchezza e l'unicità dell'offerta formativa del nuovo Polo, allargando l'orizzonte dei destinatari ai soggetti esterni alla scuola. Le attività di **promozione** si rivolgono, pertanto, oltre agli studenti di terza media, ai docenti delle scuole secondarie di primo grado, ai docenti interni, a tutte le famiglie del territorio provinciale (e delle province limitrofe), anche a tutta la cittadinanza e agli interlocutori esterni della scuola, quali gli Enti locali e le associazioni, le agenzie culturali ed educative, le aziende pubbliche e private. Il contributo di questi ultimi, infatti, è particolarmente importante sia per le opportunità di arricchimento dell'offerta formativa che possono dare, sia per il ruolo fondamentale di interlocutori che svolgono in vista del confronto e del dialogo sul tema dell'allineamento delle competenze formate dalla scuola con quelle richieste dal mondo del lavoro, per le possibilità di collaborazione che possono dare in fase di programmazione delle attività di alternanza scuola/lavoro e *stage*. A partire dall'a.s. 2013-2014, al fine di separare le due funzioni e di lavorare in modo più specifico e mirato sulle finalità e gli obiettivi di entrambe, Promozione e Orientamento sono stati divisi. La Promozione del Polo, in particolare, è stata inserita nell'Area organizzativa – Strutture di supporto alla didattica, mentre l'Orientamento è rimasto tra le Funzioni Strumentali.

Al fine di facilitare il raggiungimento delle finalità proposte, proprio in considerazione della sua complessità, ma anche per proporre ed utilizzare linguaggi e strumenti di promozione più vicini alle caratteristiche comunicative dei diversi interlocutori, la funzione strumentale Orientamento prevede anche il coordinamento e la messa in sinergia di altre attività correlate:

- Ufficio stampa
- Implementazione sito *web*
- Progetti vari sul territorio a cura dei diversi indirizzi.

Punto di forza delle attività descritte vuole essere quello dell'integrazione della comunicazione verbale con quella audiovisiva e multimediale. Un ruolo di particolare importanza riveste, in tal

senso, l'utilizzo dei *social - network*, tra cui ha uno spazio predominante *face book*. ~~ma anche~~

Un importante supporto alle attività di promozione del Polo è rappresentato dalla Comunicazione interna ed esterna, che avrà il compito fondamentale di coordinare le attività pianificate e programmate con la Funzione Strumentale per la promozione del Polo, coordinare tutti i lavori dell'ufficio di Comunicazione e dei colleghi collaboratori, gestire le *news* sul sito della scuola, tenere le relazioni con Enti, Amministrazioni, scuole e con le testate giornalistiche, coordinare gli eventi legati alle conferenze stampa.

Nell'ambito delle attività di promozione del Polo, uno spazio particolare è dedicato all' **orientamento**, quale "strategia che investe il processo globale di crescita della persona, che si estende lungo tutto il corso della vita, attraversa il processo educativo sin dalla scuola primaria ed è trasversale a tutte le discipline".

In questo senso, l'orientamento rappresenta lo sfondo integratore di tutto il progetto educativo e vede coinvolti, insieme ai docenti, i tutor e gli esperti di Organismi Formativi accreditati per l'Orientamento. Le azioni legate all'orientamento sono principalmente rivolte allo sviluppo di competenze orientative quali: l'attivazione critica nei confronti dei problemi, la canalizzazione delle energie rispetto agli obiettivi, la responsabilizzazione verso gli impegni. Le attività di orientamento nell'istituto si svolgono in varie forme:

- La prima forma avviene attraverso l'accoglienza, che nell'Istituto non rappresenta semplicemente la fase iniziale del percorso, ma è sentita piuttosto come un principio informatore ed una modalità permanente di relazione con lo studente, che si manifesta essenzialmente attraverso l'ascolto. L' impegno continuo a rilevare bisogni espliciti ed impliciti degli utenti si traduce in interventi di ri-orientamento *in itinere* per aiutare gli studenti ad acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, motivazioni e aspirazioni e per sostenerli nelle scelte.

- La seconda forma di orientamento attraverso le attività di promozione finalizzate a far conoscere agli studenti della classe terza della scuola secondaria di primo grado, ai relativi docenti, ai docenti interni e a tutte le famiglie del territorio provinciale l'offerta formativa del nuovo Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale di Grosseto (orientamento in entrata). Anche attraverso le giornate di "Scuola aperta" previste per ogni sede del nostro Polo, è stata data l'opportunità di far conoscere i nostri indirizzi di studio e le loro sedi. In particolare,come novità a partire dall'a.s. 2014-2015, la peculiarità dell'offerta formativa della scuola viene fatta conoscere attraverso la costruzione di micro moduli, proposti agli studenti della scuola secondaria di primo grado in modo che possano testare la specificità degli indirizzi e comprendere la proiezione nei futuri contesti lavorativi o nella prosecuzione negli studi al fine di effettuare

una scelta consapevole.

- La terza forma di orientamento avviene attraverso una serie di informazioni fornite all'alunno e alla famiglia sulle prospettive legate alla prosecuzione degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro, che, unite al bagaglio di formazione e di autoconsapevolezza, ne facilitano la frequenza di corsi universitari e/o di corsi post-diploma e/o di specializzazione o, in alternativa, l'avvio di attività lavorative (orientamento in uscita).
- Anche nell'ambito di queste attività, in particolare, l'orientamento in entrata, un ruolo fondamentale gioca l'utilizzo delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali, intese come mezzi comunicativi efficaci e in linea con le tecniche di interazione comunemente utilizzate dagli studenti. La scuola ha realizzato, infatti, aggiornandoli e integrandoli annualmente, 5 spot televisivi, uno per ciascun indirizzo di studi attivato all'interno del Polo, di cui sono stati protagonisti e coideatori gli stessi studenti, con il supporto tecnico di docenti esperti nell'ambito della fotografia, delle riprese e del montaggio.

Per l'a.s. 2015-2016, il Consiglio di Istituto ha deliberato il Piano di comunicazione, che prevede la necessità di fare un'incisiva azione di promozione esterna, affidandosi ad agenzie specializzate nella promozione, tramite l'indizione di un bando di selezione.

Infine, fra le novità introdotte dalla L. 107/2015, al comma 22, c'è anche la possibilità, per le istituzioni scolastiche e gli enti locali, nei periodi di sospensione dell'attività didattica, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, di promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici. Una ulteriore possibilità di far conoscere la scuola all'utenza.

Didattica laboratoriale

In termini di didattica laboratoriale, la Direttiva del MIUR 28 luglio 2010, nn. 57 e 65 per gli ordinamenti del tecnico e del professionale fornisce un richiamo importante sul ruolo che questa riveste in ambito educativo e formativo. La didattica laboratoriale, peraltro, viene esplicitamente ricollegata all'insegnamento per competenze, individuando il "laboratorio" (che non è soltanto "il luogo" nel quale si svolgono le attività, ma è soprattutto una "metodologia didattica che coinvolge tutte le discipline, in quanto facilita la personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento e consente agli studenti di acquisire il 'sapere'

attraverso il 'fa re' […]"[12]) come l'"ambiente" di apprendimento ideale per l'acquisizione di queste[13].

Per il Liceo Artistico il riferimento è al Progetto Michelangelo ("Progetto di organizzazione scolastica sperimentale per i Licei Artistici e gli istituti d'Arte") e al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, in cui il laboratorio è materia disciplinare, sia nel biennio che nel triennio di specializzazione. Nel biennio, in particolare, il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi nella scuola dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare nell'arco del primo biennio. Il laboratorio serve all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche.

Nel triennio di specializzazione, il laboratorio ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline specifiche, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una operatività più diretta, l'attività di laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. La finalità didattica è l'acquisizione, da parte degli studenti, di una propria autonomia sia creativa che operativa.

Un ruolo importante nel Polo a garanzia della concreta attuazione delle indicazioni richiamate, è svolto dai dipartimenti disciplinari, che articolano le loro indicazioni attraverso gli ambiti disciplinari. Al fine di rendere effettiva l'applicazione della didattica laboratoriale e dell'insegnamento per competenze, da una progettazione congiunta dei responsabili dei dipartimenti e del coordinatore delle attività dipartimentali, è stata definita una Progettazione dipartimentale, condivisa all'interno dei vari ambiti. Questa sottolinea e scandisce in modo concreto e misurabile gli obiettivi da raggiungere nel corso dell'anno scolastico, le azioni, i tempi, le modalità, richiamando l'attenzione sull'importanza della verifica dei risultati ottenuti al termine dello stesso anno scolastico.

In senso generale, anche al di là egli effetti specifici della Progettazione dipartimentale, i dipartimenti e, attraverso essi, gli ambiti disciplinari, svolgono un ruolo importante per quanto riguarda la didattica laboratoriale e l'insegnamento per competenze, favorendo una riflessione costante e una condivisione di metodologie sperimentate dai docenti in sede didattica e di buone pratiche di insegnamento, garantendo anche, all'interno del Polo, l'unitarietà e l'omogeneità degli obiettivi condivisi perseguiti.

---

[12] Direttiva MIUR 15 luglio 2010, n. 57 e 28 luglio n. 65, cit.

[13] *Ivi*, punto 1.5.1: "Insegnare per sviluppare competenze".

Legalità, cittadinanza e Costituzione

Emerge in particolare da parte delle componenti studenti, genitori, docenti e ATA l'importanza dell'educazione al rispetto delle regole. Questa è una priorità definita anche nella Direttive MIUR già citate[14], dove si richiama la decisione n. 1904/2006/CE del parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006, che ha istituito il programma "Europa per i cittadini" mirante a promuovere la cittadinanza europea attiva e a sviluppare l'appartenenza a una società fondata sui principi di libertà, democrazia e rispetto dei diritti dell'uomo, diversità culturale, tolleranza e solidarietà, in conformità della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre 2007. L'educazione alla legalità, in particolare, si traduce nella diffusione della cultura dei valori civili, nell'acquisizione della nozione di diritti di cittadinanza, nello sviluppo della consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possono considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite e, una volta conquistate, protette. In questa prospettiva, il bagaglio culturale dei giovani deve essere il risultato della interazione tra apprendimenti formali e non formali; la cultura della cittadinanza e della legalità sono il frutto delle esperienze e delle conoscenze acquisite anche fuori dalla scuola. In questo ambito, un ruolo di primaria importanza deve rivestire la dimensione dell'accoglienza quale strumento con il quale la scuola conosce e valorizza tutti gli apporti dei singoli alunni, anche quelli di diversa cultura e abilità.

Queste indicazioni, contenute nel documento citato, devono tradursi in risultati concreti, misurabili nella quotidianità della vita scolastica, dal rispetto per gli spazi e per gli arredi scolastici (e non solo), a quello del divieto di fumo nei locali pubblici, al divieto dell'uso dei cellulari in classe, solo per fare alcuni esempi più comuni.

L'istituto, in ottemperanza alla Legge 169/2008 e nel rispetto delle indicazioni fornite dal Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4 marzo 2009, ha elaborato un curricolo condiviso in sede dipartimentale. All'insegnamento di questa disciplina concorrono prioritariamente storia, diritto ed economia, geografia, in particolare per quanto concerne il rapporto tra l'uomo e l'ambiente. Il curricolo mira principalmente al coinvolgimento attivo dello studente, cercando di collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Nel curricolo, infatti, allo studio della

[14] *Ivi*, punti 2.2.1: "Legalità, cittadinanza e Costituzione".

Costituzione Italiana, dell'Unione Europea, delle grandi organizzazioni internazionali, della tematica dell'Educazione ambientale, si unisce l'approccio a tematiche più vicine all'esperienza quotidiana dello studente e dei suoi personali interessi, quali il Regolamento scolastico, il *fair play* nello sport, l'Educazione stradale.

A interventi di carattere più strettamente didattico, si affianca la periodica revisione collegiale dei regolamenti scolastici, con particolare attenzione al Regolamento di istituto. Questo lavoro vede il coinvolgimento di tutte le componenti presenti all'interno del Consiglio di istituto, in particolare i docenti, i genitori, gli studenti, il personale ATA. L'obiettivo è quello di definire un documento sintetico, chiaro e condiviso, che tenga conto anche di questioni che hanno una più immediata ricaduta sull'attività scolastica quotidiana e sulla gestione della classe e dello spazio scuola, come la regolamentazione dell'uso dei cellulari, il rispetto degli ambienti, degli arredi e del materiale scolastico, il divieto di fumo.

Al fine di formare negli studenti i valori fondamentali della cittadinanza attiva e della rappresentanza giovanile e studentesca, l'Istituto favorisce, inoltre, le occasioni di partecipazione alle attività istituzionali e amministrative offerte da iniziative promosse in ambito provinciale, regionale, nazionale, comunitario. Tra queste, un ruolo importante rivestono il Parlamento Regionale degli Studenti della Toscana (PRST), istituito con Legge regionale n. 34 del 28 luglio 2011, e la Consulta Provinciale degli Studenti (CPS), istituita dal D.P.R. n. 567 del 1996. Il PRST, in particolare, è l'organo democratico rappresentativo degli studenti dell'ultimo triennio degli istituti secondari di secondo grado della Toscana. Ha l'obiettivo di promuovere il contributo dei giovani alla realizzazione dei valori che alimentano il progresso civile e sociale, favorendo la loro partecipazione all'attività istituzionale e amministrativa del Consiglio regionale, in maniera autonoma e indipendente da qualsiasi formazione politica. Propone progetti di cittadinanza attiva che realizza anche in collaborazione con istituzioni operanti nel settore dell'educazione scolastica. E' composto da 60 giovani e dura in carica due anni.

La CPS, invece, è un organismo istituzionale di rappresentanza studentesca su base provinciale. E' composta da due studenti per ogni istituto secondario superiore della provincia. I rappresentanti che la compongono sono eletti da tutti i loro compagni della scuola. Tra le funzioni principali della Consulta, assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le scuole superiori; ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari; formulare proposte che superino la dimensione del singolo istituto; stipulare accordi con gli Enti locali, la regione e le associazioni, le organizzazioni del mondo del lavoro; formulare proposte ed esprimere pareri all'Ufficio Scolastico, agli enti locali competenti e agli organi collegiali territoriali; istituire uno sportello informativo per

gli studenti, con particolare riferimento alle attività integrative, all'orientamento e all'attuazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

La L. 107/2015 , nell'ambito della diffusione fra gli studenti di principi di pari opportunità, invita le scuole a promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Nel presente a.s., la scuola attiva con l'ASL 9 – Educazione alla salute, tramite la sottoscrizione di un accordo di rete, una collaborazione finalizzata alla realizzazione di un programma di attività per il benessere in ambito scolastico.

· **Lotta all'abbandono precoce e alla dispersione scolastica**

Le direttive del MIUR del 15 e 28 luglio 2010 legano l'educazione alla legalità, alla cittadinanza e alla Costituzione, alla prevenzione del diffuso malessere dei giovani nella scuola e nella società, che si esprime in forme quali l'abbandono precoce, lo scarso rendimento scolastico, le difficoltà di apprendimento, la fuga dalle regole del vivere civile e sociale. Su questi temi, ritenuti prioritari, è stata posta attenzione dalla componente studenti, genitori e docenti.

L'Istituto dedica attenzione a favorire il successo formativo di tutti gli studenti e quindi a garantire il pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno. In particolare, vengono attuate varie linee di intervento indirizzate alla promozione del successo:

· Interventi rivolti agli studenti in difficoltà e a rischio di dispersione: sono indirizzati a prevenire l'insuccesso e ad accompagnarli nel percorso fino all'assolvimento del diritto/ dovere all'istruzione e comunque all'acquisizione di un titolo di studio.

· Consigli di classe: svolgono, soprattutto attraverso la figura del coordinatore, un'azione continua di monitoraggio dei casi a rischio di dispersione e segnalano gli alunni per i quali progettare percorsi che agiscano prima di tutto sulla motivazione.

· Ambiti: promuovono una riflessione volta a favorire l'applicazione di metodologie laboratoriali, finalizzate a contribuire ad arginare la tendenza all'abbandono da parte di quegli studenti che manifestano una spiccata propensione all'apprendere nel "fare" e trovano difficoltà nella prassi scolastica tradizionale.

a) Per la prevenzione delle insufficienze sono previsti:

- Recupero in itinere effettuato dai docenti in applicazione della programmazione modulare

b) Per gli studenti che in sede di valutazione finale facessero registrare delle insufficienze sono previsti:

- studio individuale durante il periodo di sospensione delle lezioni sulla base di specifiche indicazioni dei docenti

- brevi corsi di recupero strutturati per classi parallele

- prova di verifica finale, strutturata sulla base dei saperi indispensabili definiti all'interno dei Dipartimenti che conclude lo scrutinio di giugno con il giudizio definitivo di promozione o non ammissione alla classe successiva.

Progetti mirati: per gli studenti con difficoltà di autocontrollo, autostima e fiducia nelle proprie potenzialità, a partire dall'a.s. 2013-2014 è stato concordato con la Palestra Fight Gym di Grosseto e dall'a.s. 2014-2015 con l'Asd Maremma Boxe e con il Reggimento Savoia 4° Stormo di Grosseto un progetto legato allo sport e al pugilato, come mezzo per trasmettere valori di rispetto, di solidarietà, di autocontrollo, di contrasto al bullismo. Il progetto prevede l'elaborazione di un programma di attività mirato e concordato tra famiglia, insegnanti, allenatore della palestra, rivolto a:

- studenti con sospensione dalle lezioni per problemi di autocontrollo, rispetto delle regole, controllo della forza e della violenza, iperattività, bullismo;

- studenti con scarsa autostima, difficoltà di integrazione, necessità di rafforzare la propria personalità.

- Valorizzazione delle eccellenze:

- Partecipazione a concorsi, progetti, proposte di attività che pervengono da soggetti esterni di vario tipo e che in taluni casi, a seconda del tipo di attività, coinvolgono in modo particolare gli studenti più meritevoli.

- Percorsi formativi e iniziative dirette alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (come previsto dal comma 29 della legge 107/2015; si ricorda anche il Decreto ministeriale n. 514 del 28 luglio 2015 di definizione del programma annuale di promozione delle eccellenze concernente gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie per l'a.s.2015/2016)

- Preparazione degli studenti per gli esami di livello B1 (PET) e B2 (FSC) di Inglese del Quadro Europeo di Riferimento.

Da ricordare, nell'ambito della prevenzione del disagio scolastico e della lotta all'abbandono precoce, progetti specifici come lo Sportello di ascolto istituito presso la sede centrale di Piazza De Maria e la sede del Liceo Artistico di via Pian D'Alma in collaborazione con il Centro Communitas di Grosseto. Il servizio, attivo con cadenza settimanale, è rivolto agli studenti, ma non solo. Il punto di ascolto Centro Communitas intende dare sostegno, gratuito, a quei soggetti, che siano adolescenti, genitori, ma anche educatori o insegnanti, che necessitano di un aiuto nel gestire una

particolare fase della vita quale è l'adolescenza, attraverso un'equipe di professionisti preparati composta da psicologi, educatori e consulenti familiari.

Nella stessa direzione della lotta alla dispersione scolastica e della prevenzione del disagio giovanile è attivo già da alcuni anni il progetto *Peer Education*, che prevede le seguenti finalità:

1. Sviluppo e potenziamento di alcune Life Skills: autoconsapevolezza, comunicazione e relazione
2. Formazione dei Peer Educator
3. Progetto di accoglienza per le classi prime
4. Costituzione di un gruppo di ragazzi formati che agiscono in rete, per condividere esperienze, problematiche adolescenziali, attraverso la metodologia della Peer education, che utilizza il linguaggio e le modalità comportamentali dei pari. Obiettivi:

1. Migliorare le capacità di comunicazione per costruire relazioni interpersonali positive
1. Conoscere e saper gestire le dinamiche relazionali all'interno di un gruppo
2. Aumentare la consapevolezza del proprio modo di essere e del proprio valore
3. Migliorare il livello individuale di percezione e riconoscimento delle proprie scelte, dei propri bisogni e desideri.

- **GESTIONE DELLE DIVERSITA'**

PIANO per la Gestione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'istituto pone grande attenzione all'integrazione degli alunni che necessitano di interventi mirati per motivi diversi, dalle differenze linguistico - culturali alle situazioni di svantaggio di varia tipologia e di diversa natura.

In ottemperanza alle disposizioni della Direttiva Ministeriale BES prot. 721 2013 e della Circolare BES-MIUR 06 marzo 2013 l'Istituto ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), in seno al quale ha individuato, dopo attenta analisi sull'utenza presente ed in ingresso, le tipologie di "bisogno educativo" che necessitano di azioni specifiche, in primo luogo studenti stranieri, studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e studenti diversamente abili. Nello spirito delle indicazioni generali impartite dal MIUR in merito all'individuazione di tutti gli altri bisogni afferenti all'area dello svantaggio socio- economico e della sfera affettivo-relazionale, la nostra scuola individua come punto di partenza le necessità emergenti in seno ai C.D.C. e ne individua quelle di oggettiva e documentabile gravità, identificandoli come

“altri BES” per distinguerli da quelli già presi in carico dalla scuola negli anni precedenti e già in passato inquadrati normativamente .

Comune denominatore alla filosofia di fondo che ispira l’approccio alle diversità è che ognuno di loro costituisce un valore aggiunto per tutta la comunità scolastica; la scuola infatti non si pone soltanto l’obiettivo di formulare un piano degli inclusi, ma anche un piano verso gli inclusi, promuovendo iniziative di promozione alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli del proprio ruolo.

La presenza di alunni con bisogni specifici consente inoltre in maniera fattiva la sperimentazione di strategie didattiche estendibili anche a tutta la classe e promuove la ricerca di nuove metodologie di apprendimento/insegnamento.

Il Piano di Annuale per l’Inclusione (PAI) delinea il quadro attuativo degli interventi predisposti per l’anno scolastico in corso.

Per favorire la fruizione dei materiali normativi di riferimento e della modulistica prevista e/o condivisa è stata dedicata da quest’anno un’area specifica nel sito della scuola (AREA BES – GESTIONE DIVERSITA’), che verrà implementata con prodotti di consultazione (pubblicazioni, saggi, links ,autoproduzioni..) utili per autoaggiornamento e autoformazione.

BES _ alunni stranieri

L’istituto pone grande attenzione agli alunni stranieri mettendo in pratica interventi che permettano agli studenti migranti di appropriarsi della lingua italiana, come strumento fondamentale per una positiva interazione sociale e per il successo formativo.

A partire dall’a.s. 2012-2013, in ottemperanza alle “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione delle lingue straniere” (MIUR 2006), del DGR 530/2008 “Per una scuola antirazzista e dell’inclusione”, delle Linee guida emanate dall’USR il 20 aprile 2011, è stato elaborato un Piano di gestione delle diversità. Questo si propone di definire le modalità, le azioni e i dispositivi da porre in essere per una gestione consapevole e intenzionale della ricchezza interculturale” della nostra scuola. Dal punto di vista operativo, questo Piano viene definito attraverso un Protocollo di interventi condivisi, che vanno dall’accoglienza dell’alunno fino alla valutazione finale.

Nel caso di alunni con conoscenze nulle o limitate della lingua italiana, il Piano di gestione prevede l’elaborazione, da parte del Consiglio di classe, di un Piano Educativo Personalizzato (PEP), con il quale verranno fissati obiettivi, metodologie e criteri di valutazione rapportati alle competenze linguistiche del singolo alunno. Per tutti gli studenti con scarse conoscenze della lingua italiana verranno organizzati corsi di

italiano L2 e gruppi di studio. Inoltre, in sede di valutazione, si terranno presenti indicatori che non penalizzino lo studente straniero, quali i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza, la partecipazione e l'impegno dimostrati, le potenzialità di apprendimento dimostrate e la previsione di sviluppo, i risultati ottenuti negli eventuali corsi di italiano L2 frequentati.

Gli interventi rivolti agli studenti stranieri si allargano anche alle famiglie, in una logica di coinvolgimento di queste nel processo educativo dei propri figli, come previsto dalla normativa che regola il Piano dell'Offerta Formativa, il Dpr 275/99. Sono predisposte, ad esempio, traduzioni della presentazione della scuola e della documentazione rivolta alle famiglie nelle lingue parlate dalle etnie più rappresentate nella scuola.

Anche il dialogo interreligioso può diventare una delle modalità dell'interazione; la scuola promuove, all'interno della quota del 20%, incontri che favoriscano la conoscenza e il dialogo, nel pieno rispetto delle scelte individuali e quindi prevedendo attività alternative per coloro che non intendono avvalersi di tali opportunità.

Bes_Diverse abilità e Disturbi specifici dell'apprendimento

- ✓ **Il C.T.S.**

Presso l'Istituto di Istruzione Superiore Polo Commerciale, Artistico, Grafico, Musicale di Grosseto in p.zza de Maria 31 è presente il Centro Territoriale di Supporto di Grosseto, di recente costituzione (ex Centro Provinciale Ausili di Grosseto), è nato nell'ambito del progetto Nuove Tecnologie e Disabilità del MIUR, che lo finanzia.

Il C.T.S. di Grosseto è coordinato e gestito dal Dirigente Scolastico Daniela Giovannini in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale Ambito della Provincia di Grosseto. Il referente del Centro è il Prof. Massimo Dondolini docente per le attività di sostegno della scuola secondaria di secondo grado, formato nell'ambito delle azioni 4 e 5 del progetto MIUR Nuove Tecnologie e disabilità.

Il C.T.S. di Grosseto offre informazione/consulenza/formazione sulle Nuove Tecnologie a sostegno dell'integrazione degli alunni diversamente abili e dei D.S.A. a genitori, insegnanti e alunni degli Istituti di Istruzione Statali e Paritari della Provincia di Grosseto.

Obiettivi del C.T.S. sono:

- Organizzare e gestire, in collaborazione con l'Ufficio scolastico Territoriale, una struttura operativa di supporto in grado di sostenere gli Istituti Scolastici nella scelta e nell'utilizzo degli ausili e strumenti informatici a sostegno dell'integrazione e dei D.S.A.

- Aggiornare il database del CTS contenente gli ausili e tecnologie informatiche in dotazione agli Istituti scolastici del territorio.

✓ **Diversamente abili**

Il piano d'intervento per la didattica specializzata verso alunni diversamente abili avviene in base alla suddivisione per Aree di competenza dei docenti nominati per le attività di sostegno (Umanistica, Scientifica, Tecnico-artistica e psicomotoria), anche se non più riconosciute normativamente ai fini del conferimento di incarichi del personale docente (vedi se è il caso di mettere questa specificazione). La metodologia adottata ha come sfondo integratore l'obiettivo generale dello "star bene" a scuola e mira a tener conto dell'allievo e del gruppo di lavoro che opera intorno a lui come arricchimento per tutto il gruppo classe; le azioni didattiche specifiche tengono conto di tutti quei fattori che concorrono alla valorizzazione globale dell'individuo, nel pieno rispetto degli stili di apprendimento posseduti da ciascun alunno.

Per favorire il potenziamento di abilità inerenti al percorso di studi prescelto sono organizzate anche attività integrative alla didattica tradizionale, strutturate per classi aperte : laboratorio di musicoterapia, laboratorio d'arte (Aula Speciale presso il plesso di via Brigate Partigiane), progetto psicomotricità in acqua (presso la piscina di via de Barberi).

La norma prevede la formulazione del piano educativo Individualizzato (PEI), per la quale concorrono tutti i soggetti che fanno parte della vita scolastica e non dello studente e che deve avere come punto di riferimento fondamentale la condivisione del progetto di vita dell'allievo.

✓ **Disturbi Specifici dell'Apprendimento(DSA)**

Nel nostro Istituto sono in costante aumento gli studenti che presentano difficoltà afferenti alla sfera dei disturbi specifici. La scuola individua nella figura del Referente BES il soggetto che fa da collante tra la famiglia, gli insegnanti e lo studente stesso; in ottemperanza alla L.170/2010, i consigli di classe acquisiscono le indicazioni fornite dal medico competente, procedono con l'osservazione sistematica delle abilità strumentali e delle strategie di studio adottate dall'allievo e formulano il Piano Didattico Personalizzato(PDP), con successiva richiesta di condivisione da parte dei genitori e dello studente stesso. Nel mese di SETTEMBRE il referente cura i rapporti con la famiglia degli alunni in ingresso, al fine di fornire indicazioni utili per un primo approccio dei docenti verso l'allievo in difficoltà; da quest'anno è prevista, per le classi in cui è presente più di un alunno con certificazione DSA, l'istituzione della figura del tutor, individuata dal CDC al fine di curare i rapporti con le famiglie , guidare gli studenti verso una sempre maggiore autonomia nella gestione degli impegni scolastici

e coordinare le azioni didattiche condivise con gli altri docenti.

- ✓ **Altri BES_**

La scuola procede ad una individuazione dei casi per la presa in carico dello studente sulla base di segnalazioni certificate e su condizioni di gravità familiare per motivi economici e di disagio sociale. L'intervento assume la caratteristica peculiare della temporaneità della durata delle misure previste per l'accompagnamento al successo formativo dell'alunno; si prevede pertanto, a seguito dell'individuazione del caso in seno ai C.d.C. , la compilazione di un Piano Didattico Personalizzato Temporaneo (PDPT) , modellizzato dalla funzione strumentale Gestione delle Diversità del Polo Bianciardi.

· **Studio delle lingue straniere**

Uno spazio particolare l'istituto dedica allo studio delle lingue, intese come opportunità di scambio culturale, ma soprattutto come conoscenza che facilita l'accesso al mondo del lavoro.

L'Istituto offre allo studente l'opportunità di padroneggiare, al termine del percorso quinquennale, la lingua inglese e, nell'ordinamento del professionale, un'altra lingua comunitaria a scelta fra tedesco e francese per scopi comunicativi e per interagire in diversi ambiti e contesti professionali utilizzando i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). Nell'ordinamento liceale poi, allo studio della lingua viene affiancato quello della letteratura.

Nella scelta degli argomenti da trattare i docenti tengono conto, oltre che delle linee guida ministeriali, anche di quanto indicato dalle aziende e dagli enti operanti sul territorio i quali, attraverso la compilazione di un questionario sui fabbisogni linguistici, hanno fornito suggerimenti preziosi su ciò che è realmente utile nei diversi contesti lavorativi. L'ambito disciplinare di Inglese ha inserito nel POF un progetto, denominato English Version School Site, che mira a realizzare in parte la versione inglese del sito dell'Istituto, anche in vista di future collaborazioni progettuali con scuole di altri paesi, e che si pone come commessa per tutte le classi con due varianti: tradurre le specificità dei singoli indirizzi così come sono indicate nelle cinque icone dedicate ed i report delle varie iniziative ed esperienze scolastiche delle classi o gruppi di alunni che vengono postate sull'homepage del sito.

Finalizzata a perfezionare lo studio delle lingue e a favorire l'apertura verso le culture straniere è la possibilità di organizzare in periodo estivo stage in Francia, Germania, Inghilterra e paesi di lingua inglese sulla base della disponibilità finanziaria delle famiglie. Per offrire un'importante opportunità formativa agli studenti (di carattere non solo specificamente linguistico, ma anche legato alla possibilità di fare stage in realtà aziendali dei Paesi comunitari), l'Istituto partecipa, inoltre, ai Bandi della Regione Toscana per la concessione di contributi a favore della mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di II grado toscane.

Come previsto dalla normativa nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, viene introdotto negli ordinamenti del liceo e del tecnico l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL a partire dal quinto anno del corso di studi. In particolare la norma prevede:

- Per i licei (diversi dai licei linguistici): nel quinto anno insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato (articolo 10, comma 5, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010).

- Per gli istituti tecnici: insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica compresa nell'area di indirizzo del quinto anno (art. 8, comma 2 lettera b del DPR 15 marzo 2010, n. 88).

· **Sviluppo delle ICT e accreditamento ECDL**

Il Polo "Bianciardi" sta investendo molto in termini di risorse umane strumentali nel settore delle ICT (Information and Comunications Technology), adeguando la scuola all'informatizzazione e alla facilitazione informatica.

L'Istituto, infatti, già dall'a.s. 2010-2011 ha adottato il sistema di registrazione delle presenze degli studenti Mastercom, dotando ciascun alunno di un *badge* magnetico personalizzato. A partire dall'anno scolastico 2011-2012, inoltre, è stato adottato il Registro elettronico, che sostituirà gradualmente i registri cartacei (quello di classe e quello personale del professore). Il sistema permette, infatti, di fare l'appello degli studenti, gestendone anche la giustificazione delle assenze, di inserire i voti, di programmare eventi, di registrare le valutazioni. Le famiglie degli studenti, quindi,

avranno quotidianamente la possibilità di controllare l'andamento scolastico dei propri figli e le presenze.

Un impulso allo sviluppo nella scuola delle nuove tecnologie è stato dato a partire dal 2009 dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), ideato nella convinzione che l'ambiente Scuola non può rimanere tagliato fuori dalla innovazione digitale che connota la società attuale ma, al contrario, può e deve farsi promotore, da protagonista, del cambiamento. Il Piano nasce con lo slogan "Il laboratorio in classe e non la classe in laboratorio - Una strategia - tante azioni", in linea quindi con l'idea di Aule3.0 promossa dal movimento Avanguardie Educative. Il PNSD si propone dunque l'ambizioso obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo.

Nell'ambito del PNSD, l'Istituto sta realizzando come capofila di una rete di scuole il progetto FOR FOR (FORmazione FORmatori). Lo sviluppo delle norme sull'autonomia scolastica, accompagnato dall'evoluzione delle norme sugli ordinamenti scolastici (didattica e valutazione centrate sulle competenze, didattica laboratoriale, introduzione delle TIC, alternanza scuola lavoro) comportano un incremento delle funzioni, delle responsabilità e delle potenzialità delle singole scuole e del personale docente e non docente che ne garantisce il funzionamento. Lo staff del dirigente e, in generale, i docenti che ricoprono ruoli di progettazione e di coordinamento delle attività di supporto alla didattica si trovano a dover gestire un cambiamento a volte radicale delle modalità organizzative e didattiche senza avere le competenze adeguate. Il progetto, quindi, intende rispondere all'obiettivo di formare esperti con competenze specifiche sul piano della formazione dei docenti, ovvero di esperti che saranno poi chiamati alla disseminazione a cascata presso i colleghi della loro scuola o delle scuole in rete.

Come previsto dalla Nota MIUR n. 17791 del 19.11.2015, con Oggetto: "Attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale. Individuazione Animatore digitale ai sensi del D.M. n. 435 del 16.06.2015 art. 31 c. 2 l.b), del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435", l'Istituto ha individuato la figuraa di un Animatore digitale tra il personale docente di ruolo. La funzione è quella di favorire il processo di digitalizzazione della Scuola, nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno con specifico riguardo a:

A. Formazione interna

B. Coinvolgimento della comunità scolastica

C. Creazione di soluzioni innovative

Il personale individuato è destinatario di una formazione ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD,

volto a sviluppare competenze e capacità specifiche dell'Animatore digitale. Questa figura individuata coprirà l'incarico per tre anni.

L'Istituto, inoltre, è accreditato dall'AICA (Associazione Italiana Informatica) come Test Center e sede d'esame per il rilascio della Patente Europea del Computer ECDL (European Computer Driving Licence). Il programma ECDL è attivo in tutta Europa e in molte altre parti del mondo, in totale più di 150 paesi. I test sono disponibili in 50 lingue diverse. In Italia, ECDL ha ormai un'ampia diffusione ed è riconosciuto dalle Istituzioni a livello sia centrale che regionale e nella Pubblica Amministrazione. L'adozione di un sistema di certificazione delle competenze individuali è esplicitamente promosso dalle istituzioni europee come strumento per garantire qualità di servizio, favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e, in ambito ICT, superare il cosiddetto "divario digitale". ECDL, la patente europea del computer è un sistema di certificazione che attesta la capacità di usare il personal computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione.

Il programma si caratterizza per:

- Completezza, con la struttura articolata su vari livelli
- Uniformità, poiché i testi sono identici in tutti i Paesi (garantendo cosi la circolarità del titolo)
- Neutralità, essendo aperto alle diverse piattaforme tecnologiche, da quelle "proprietarie" a quelle "open- source"
- Concretezza, contenuti pratici e corrispondenti alle esigenze del mondo del lavoro
- Accessibilità, non è richiesto alcun prerequisito ed è conseguibile da chiunque, anche se disabile.

Tutti i programmi proposti da AICA sono:

- Supportati dalla Unione Europea
- Coordinati centralmente dal CEPIS (Concil off European Professional Informatics Societies), l'ente che riunisce le Associazioni europee informatica. Il CEPIS e le associazione che ne fanno parte non hanno finalità di lucro
- Sviluppati da team internazionali di esperti, a partire dalla analisi del mercato del lavoro
- Gestiti nei vari Paesi dalla Locale Associazione Nazionale Informatica (in Italia da AICA).

Per ottenere la patente europea del computer, cioè il certificato ECDL, è necessario acquistare una Skills Card, quindi superare i seguenti 7 esami presso i Test Center accreditati da AICA:

1. *Concetti teorici di base della Tecnologia dell'Informazione* (Basic concepts)
2. *Uso del computer e gestione dei file* (Files management)

3. *Elaborazione testi* (Word processing)
4. *Foglio elettronico* (Spreadsheet)
5. *Basi di dati* (Database)
6. *Strumenti di presentazione* (Presentation)
7. *Reti informatiche* (Information networks).

Una volta che i 7 esami sono stati superati dal candidato e regolarmente registrati sul database di AICA, si ottiene il certificato ECDL Core, la certificazione che attesta la capacità di utilizzare il PC nelle applicazioni più comuni. Per ottenere la certificazione completa (ECDL Full) occorre superare 7 esami. Superando 4 esami a scelta, si può avere il diploma intermedio ECDL Start. Non va dimenticata anche l'e-Citizen per chi ha una conoscenza elementare dell'uso del computer.

Da Gennaio 2014 la struttura dell'ECDL assumerà un nuovo volto attraverso l'introduzione della "Nuova ECDL" caratterizzata da contenuti più flessibili e di maggiore attualità, dove:

1. la Skills Card avrà validità permanente
2. viene introdotta la prospettiva dell'apprendimento permanente "lifelong learning" che permetterà al possessore di aggiornare il proprio certificato durante la vita lavorativa

La Nuova ECDL si articola in:

1. Base (4 moduli)
2. Standard (4 moduli + 3 a scelta tra: Using Databases, Presentation, Online Collaboration, 2D Computer Aided Design, Image editing, Web editing, IT Security e Project Planning)
3. Full Standard (7 moduli)
4. Advanced
5. Profile.

I quattro moduli che compongono l'**ECDL Base** sono gli elementi fondanti della competenza digitale e definiscono le conoscenze e le abilità necessarie per utilizzare con dimestichezza il computer e internet.

I moduli **Computer Essentials e Online Essentials** sono evoluzioni dei moduli "Concetti di base dell'ICT", "Uso del computer e gestione dei file" e "Navigazione e comunicazione in rete" (moduli 1, 2 e 7 dell'ECDL Core).

I moduli **Word Processing** e **Spreadsheets** rimangono invariati rispetto alla precedente certificazione (moduli 3 e 4 dell'ECDL Core).

L'ECDL Full Standard è composta dai quattro moduli dell'**ECDL Base** e dai seguenti tre moduli:

- Il modulo **- Online Collaboration** – che identifica le competenze fondamentali per avvalersi degli strumenti cooperativi in rete, via PC ma anche tramite smartphone e tablet, delle reti sociali, delle applicazioni mobili, della memorizzazione remota, delle riunioni via web.
- Il modulo - **IT Security** - che definisce i concetti e le competenze per un uso sicuro delle tecnologie digitali nello studio e nel lavoro e individua gli strumenti e le applicazioni che consentono di gestire in sicurezza una rete locale, il collegamento a Internet nonché i dati e le informazioni critiche.
- Il modulo **- Presentation** - (modulo 6 dell'ECDL Core) che non ha subito variazioni rispetto alla precedente certificazione
- **L'ECDL ADVANCED** permette l'approfondimento dei moduli riguardanti l'elaborazione dei testi, i fogli elettronici, l'uso della basi di dati e gli strumenti di presentazione.
- **L'ECDL PROFILE** che permette di scegliere qualsiasi combinazione di moduli da certificare a seconda degli interessi e delle esigenze professionali e destinata a diventare testimonianza oggettiva della graduale acquisizione di competenze nel mondo digitale da riportare sul "libretto delle competenze" rilasciato dalle Regioni e di cui tutti i cittadini dovranno essere dotati in ottemperanza alle normative europee sul reciproco riconoscimento del cosiddetto EU PASSPORT.

  Per decidere i passi da effettuare per chi ancora non ha concluso gli esami della "vecchia" ECDL o per maggiori informazioni e/o consigli la nostra scuola con i suoi operatori sarà in grado di dissipare qualsiasi dubbio o incertezza

  Il percorso più lineare consigliato, parte dai moduli dell'ECDL Base per giungere successivamente all'acquisizione di tutti gli altri moduli.

  Chi fosse già in possesso della vecchia Skill Card, può richiedere la conversione alla Nuova ECDL, trasferendo gli esami già svolti.

  Per conseguire la certificazione occorre:

  - acquistare una Skills Card al costo di € 50,00;
  - iscriversi agli esami al costo di € 18.00 cadauno;
  - acquistare (acquisto consigliato) una card di accesso ad AULAZEROUNO per consultare, scaricare e stampare **l'ebook di oltre 1000 pagine** (a scelta su Office 2007 oppure Open Office), seguire le videolezioni, svolgere test e simulazioni illimitati, simulare l'esame ECDL al costo di € 30,00 (comprensivo del costo di un esame).

Il Progetto Cl@ssi 2.0, attuato a partire dall'a.s. 2013-2014, è in linea con un percorso di innovazione tecnologica che l'Istituto ha sempre perseguito negli anni, ma che ha conosciuto un'importante fase di sviluppo nell'a.s. 2010-2011, con l'adozione del Registro Elettronico, grazie al quale anche le famiglie possono essere in contatto via internet con la scuola e che ha innovato radicalmente le modalità dei rapporti scuola/famiglia.

Precedentemente, un altro passo importante nell'ottica dell'innovazione delle metodologie di apprendimento era stato l'avvio, nel Corso Serale Professionale Amministrativo dall'anno scolastico 2006/2007, di un Progetto di Formazione a Distanza chiamato Diploma online. Tale progetto è destinato a tutti i soggetti maggiorenni che desiderano rientrare in percorsi di istruzione e formazione scolastica superiore residenti in comuni marginali e/o in grado di frequentare lezioni in presenza nei *Learning Point* sul territorio.

Il corso, che si fonda su una didattica *blended* e modulare e su un approccio cooperativo, prevede lezioni on-line, lezioni in presenza, utilizzo di strumenti FAD come guida e supporto didattico. Il lavoro didattico è condotto dai docenti del consiglio di classe – che coprono il ruolo di formatori in presenza e di tutor online, - e da tutor d'aula specificamente formati. L'interazione docente-allievo a distanza avviene attraverso l'utilizzo di uno strumento asincrono quale la posta elettronica e, su richiesta, con la videoconferenza utilizzando il servizio *Skype* audio e video per le comunicazioni a due o solo audio per le comunicazioni che coinvolgono più di due soggetti.

Considerate queste premesse, la sperimentazione di un modello Cl@ssi 2.0 ha rappresentato il naturale punto di arrivo di un percorso evolutivo che ha interessato il Polo "L. Bianciardi". L'indirizzo per la sperimentazione Classi 2.0 individuato è quello Professionale Amministrativo nel quale gli allievi hanno la possibilità di acquisire al terzo anno anche il titolo di qualifica regionale.

L'azione classi 2.0 del Piano Scuola Digitale, in cui si inserisce il documento Idea 2.0 approvato dal CdC, offre la possibilità di trasferire le migliori esperienze del progetto Diploma online all'interno dei percorsi curricolari ordinari e di trasformare l'ambiente di apprendimento mediante il potenziamento dell'utilizzo delle ICT nella didattica curriculare e dei percorsi integrati IeFP in modo da renderla innovativa e motivante.

La sfida è quella di far vivere i nostri allievi in un ambiente scolastico rinnovato e piacevole, con nelle mani un NetBook, al fine di far recuperare ai giovani stima in se stessi e nelle loro capacità, attraverso un approccio in cui si impara facendo.

Scopo principale di Idea 2.0 è rilanciare l'indirizzo Amministrativo che ha visto dall'a.s. 2010/2011, anno di inizio del nuovo ordinamento dell'istruzione professionale, un sensibile calo di iscrizioni. L'ipotesi di lavoro è quella di sondare le ricadute sulla motivazione, sui livelli di apprendimento, sull'arginamento del fenomeno della dispersione scolastica e, non ultimo, sull'attrattività dell'indirizzo Amministrativo, misurabile con l'aumento delle iscrizioni, grazie a:

- innovazioni metodologiche rese possibili dalle tecnologie;
- innovazione organizzativa con gruppi di livello al fine di potenziare le competenze di base per l'acquisizione positiva delle certificazioni dell'obbligo;
- miglioramento dell'ambiente fisico di apprendimento;
- potenziamento nell'utilizzo della didattica laboratoriale con la creazione di un'aula attrezzata per la simulazione aziendale, anche per l'acquisizione delle competenze del profilo IeFP;
- promozione di modalità di *learning by doing* e *cooperative learning*.

Gli insegnanti sono chiamati il più possibile trasformarsi in ricercatori di didattica innovativa; gli alunni, dal loro canto, vivono la scuola come un laboratorio permanente dove si costruisce il sapere, in maniera piacevole e motivante.

Tra gli obiettivi del progetto:

- Migliorare l'ambiente scolastico con interventi che consentano di aumentare il piacere di stare a scuola da parte di allievi e docenti.
- Organizzazione le attività didattiche con gruppi di livello per le discipline Italiano, Inglese e Matematica.
- Favorire negli alunni, con l'ausilio delle ICT, il raggiungimento delle competenze trasversali stabilite nel CdC.
- Modulazione del tempo scuola, prevedendo periodi intesivi per favorire le attività di tipo laboratoriale volte all'acquisizione di competenze pratiche previste anche dal percorso IeFP e promozione dell'uso corretto delle tecnologie negli ambienti dedicati alla simulazione aziendale.
- Sfruttare i diversi canali comunicativi offerti dalla multimedialità e dalle ICT per favorire l'apprendimento anche degli alunni diversamente abili.
- Intensificare la relazione docente-alunno attraverso l'utilizzo di strumenti di comunicazione elettronica sincrona e asincrona nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Favorire le attività di formazione e autovalutazione online degli allievi sfruttando la piattaforma Moodle.

- Favorire negli allievi atteggiamenti di “costruttori del sapere”.
- Monitorare l’efficacia dei progetti e il raggiungimento delle competenze.
- Favorire negli alunni un corretto senso di responsabilità e di autovalutazione.

L’impiego delle ICT è un supporto indispensabile alla didattica tradizionale che favorisce l’apprendimento anche negli alunni diversamente abili. Le tecnologie multimediali e i software dedicati rendono l’insegnamento più efficace e piacevole, aiutano a superare gli ostacoli legati alla comprensione e favoriscono attività che altrimenti sarebbero preclusi a questo tipo di utenza.

I CdC coinvolti sono concordi nel ritenere che bisogna rinnovare il modo di fare didattica e si sforzano di sfruttare le opportunità dell’iniziativa Classi 2.0 per trasformare gli ambienti scolastici, l’organizzazione del tempo scuola e della classe per gruppi di livello.

Allo scopo si procede attraverso:

- lezioni attive e partecipate con uso di LIM, *netbook* ed *e-book*, piattaforma MOODLE per coinvolgere lo studente nel processo di apprendimento;

- didattica incentrata sull’operatività svolta negli ambienti dell’azienda simulata, capace di valorizzare e monitorare le conoscenze e le competenze legate alla progettazione;

- lavori svolti in *cooperative learning* per sfruttare le potenzialità di ciascun alunno da mettere al servizio dei compagni più deboli;

- lavori di tutoraggio (*peer to peer*) gestito dai docenti e dagli allievi più grandi;

- autoapprendimento e autovalutazione attraverso materiali preconfezionati o prodotti dal docente e caricati sulla piattaforma MOODLE.

Per la valutazione delle competenze e conoscenze si utilizzano griglie di osservazione di cui servirsi durante lo svolgimento delle attività didattiche. Vengono, inoltre, favoriti interventi orali e relazioni alla classe da parte degli allievi anche attraverso la realizzazione di prodotti multimediali. Nell’ottica di favorire processi di autovalutazione vengono proposti agli allievi compiti e attività di autovalutazione sulla piattaforma MOODLE o a disposizione tramite gli *e-book*. Ciascun allievo è chiamato a gestire il proprio libretto formativo anche per tenere traccia di tutte le attività di autovalutazione effettuate.

Strumenti tecnologici utilizzati nella didattica:

HARDWARE / PERIFERICHE NECESSARIE	UTILIZZO NELLA DIDATTICA

Lavagna LIM	Da utilizzare in tutte le sue potenzialità multimediali interattive, per fare lezione, ricerca in Internet, valutare attraverso test interattivi e auto valutativi le competenze raggiunte
Netbook per ogni alunno	La decisione di scegliere un netbook piuttosto che un tablet è dovuta alla necessità dell'utilizzo della tastiera per software di tipo gestionale. Gli alunni possono: - produrre in classe i loro lavori direttamente al PC - risolvere verifiche elettroniche ed essere valutati accedendo alla piattaforma MOODLE - collegarsi in Internet per la ricerca di materiali didattici - seguire a video Tutorial già pronti
Video camera digitale	- Creazione di video lezioni - Realizzazione di reportage - Riprese di eventi relativi ad attività scolastiche - Riprese delle attività aziendali simulate
Foto camera digitale	- Creazioni di immagini da inserire in lavori scolastici - Creazioni di immagini da inserire nel sito della scuola
Stampante laser con funzionalità di scanner, fax e fotocopiatrice	- Stampa su supporto cartaceo dei risultati di test con votazione finale - Stampa di documenti e immagini da utilizzare nelle attività didattiche - Strumentazione a disposizione dell'azienda simulata
PC Desktop	Stazione di lavoro a disposizione degli insegnanti dei CdC e dell'azienda simulata.
Registratore digitale multi pista wireless	Registrazione audio di - lezioni - di lavori multimediali - lavori in lingua straniera
Microfono wireless	Da utilizzare con il registratore multi pista nella creazione di lavori multimediali
Radiomicrofono wireless	Da utilizzare durante le registrazioni delle lezioni o delle video conferenze
Access Point	Consente a tutti i NetBook di dialogare in rete e in Internet
Impianto elettrico	
Linea ADSL	
Telefono per comunicazioni via Skype	Attrezzatura per l'azienda simulata.

Dall'a.s. 2015-2016, le classi prima e seconda del progetto cl@sse2.0 hanno a disposizione due nuovi spazi in cui fare lezione, disegnati sul modello aula3.0. Realizzate grazie alla collaborazione dell'Architetto Francesca Mazzini, sono stati studiati colori e soluzioni d'arredo che rendessero l'aula un ambiente funzionale e accogliente. Artigiani del territorio sono stati coinvolti per la creazione di pannelli e il ripristino delle strutture.

- **Polo Tecnico Professionale e apprendistato**

Polo Tecnico Professionale

Con Decreto interministeriale 7 febbraio 2013 “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)” (GU n.92 del 19/4/2013), sono state emanate linee guida di semplificazione e promozione dell’Istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori.

Si tratta di un sistema alternativo, ma non in concorrenza, con l’Università, in quanto i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) sono finalizzati a formare livelli di alta specializzazione, fortemente connessi ai bisogni di sviluppo dei territori nei quali sono collocati e strettamente legati ai settori produttivi ad essi riferibili, sostenuti da curricoli costruiti in coerenza con gli indirizzi di politica economica e industriale, in un quadro disegnato dalla concertazione tra le parti sociali.

La Regione Toscana ha lavorato inoltre per costruire il sistema toscano dell’istruzione tecnica

superiore che, nella nuova programmazione territoriale triennale, intende rafforzare e valorizzare il sistema stesso in coerenza con i fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo. Ciò attraverso la costituzione dei Poli Tecnico Professionali (PTP) e in raccordo con le aree tecnologiche e gli ambiti di riferimento degli ITS esistenti e di quelli di nuova definizione/costituzione, nell'ottica di implementare la flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative.

Il sistema delineato, attraverso l'avvicinarsi del mondo del lavoro, dell'istruzione e della formazione e mediante il raccordo tra attori pubblici e privati, si propone di aumentare l'attrattività delle istituzioni scolastiche e formative, contestualizzando l'offerta con riferimento agli ambiti produttivi territoriali, anche con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e di rafforzare le competenze di base.

Il Polo "L. Bianciardi" è coinvolto nel Polo Tecnico professionale e, per gli indirizzi di studi che ha, è interessato alle parti che riguardano il profilo di riferimento che è stato individuato dalla Provincia (Filiera dell'agribusiness, del turismo e dei beni culturali). Il Polo nello specifico dovrà utilizzare tutti e tre i suoi settori di competenza, del marketing e della pubblicità, dei beni culturali e della musica, per collaborare alla formazione dei profili post-diploma che saranno attivati per la provincia di Grosseto.

Il Polo Tecnico Professionale che vedrà coinvolto l'Istituto farà riferimento alla filiera dell'Agribusiness, con una particolare curvatura per il settore della valorizzazione del territorio, dei beni culturali e dei prodotti tipici, nonchè delle strategie per il loro posizionamento sul mercato. I partner coinvolti nel Polo sono soggetti:

- della filiera formativa: Istituti di istruzione superiore Professionali e Tecnici della città di Grosseto e della Provincia, Istituti tecnici superiori specializzati nella formazione del settore agroalimentare, enti di formazione accreditati con un'offerta formativa qualificata rivolta a giovani ed aziende;

- della filiera produttiva: aziende operanti nel settore dell'agribusiness e della valorizzazione del patrimonio territoriale e culturale in diversi ambiti specifici, le Camere di Commercio, i Consorzi di Promozione turistica;

- dell'Università e ricerca: Università di Siena, Scuola Superiore "Sant'Anna", Consorzio Polo Tecnologico Magona.

L'ampia presenza di imprese è prevista per creare un'integrazione tra i sistemi, dentro una compagine stabile per l'effettivo raccordo tra esigenze aziendali e offerta formativa.

Il Polo si pone l'obiettivo di rispondere alle esigenze di qualificazione tecnica e professionale delle competenze presenti nelle imprese, in particolare quelle del settore agro-alimentare e allo sviluppo del sistema Istruzione e Formazione Professionale, migliorandone la qualità in termini di offerta formativa e personalizzazione dei percorsi. In una logica di complementarità delle filiere, sono presenti soggetti che agiscono in settori e territori parzialmente diversi, così da favorire l'interscambio tra esperienze e il trasferimento di buone prassi. Inoltre gli enti di formazione del Polo, hanno una consolidata esperienza nella formazione continua, facendosi così ponte tra i giovani/mondo della scuola e gli adulti/mondo del lavoro. L'interconnessione funzionale tra la filiera formativa e la filiera produttiva rappresenta la *mission* che contraddistingue il Polo. Le attività previste dal Polo si muoveranno in una logica unitaria, con i seguenti obiettivi strategici:

- mettere a sistema i diversi segmenti dell'istruzione, formazione e lavoro nella prospettiva, per ogni persona, di capitalizzare, trasferire e spendere le acquisizioni realizzate nei vari ambiti del formale, non formale ed informale nell'ottica del life long learning;
- valorizzare le capacità e l'orientamento del soggetto nel suo percorso di crescita professionale;
- favorire l'inserimento lavorativo nel settore di riferimento anche attraverso l'attivazione di percorsi di integrazione e/o personalizzazione degli apprendimenti, sulla base di una puntuale verifica dei fabbisogni espressi dalle aziende;
- favorire lo sviluppo di competenze e la relativa certificazione, riconosciuta sotto forma di crediti dai diversi sistemi e ambiti lavorativi di filiera;
- sviluppare azioni mirate di accompagnamento al lavoro e di supporto all'autoimprenditarialità.

Apprendistato

Attualmente, dopo la sperimentazione di un programma per lo svolgimento di periodi di formazione in azienda per gli studenti degli ultimi due anni delle scuole secondarie di secondo grado per il triennio 2014-2016, previsto dalla Legge di conversione del Decreto Legge 104/13 (art. 8 bis comma 2) e dal Decreto Interministeriale, n. 473 del 17 giugno 2014, il sistema che regola l'apprendistato è in via di ridefinizione. In particolare, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota n. 29/0004414/P.48 del 18 settembre 2015, ha emanato uno Schema

di accordo sul progetto sperimentale recante: “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”, ai fini del perfezionamento da parte della Conferenza Stato-Regioni. Il progetto sperimentale è finalizzato a porre in essere azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito delle IeFP, facilitando le transizioni tra sistema di formazione professionale e mondo del lavoro. Tale progetto si muove nell’ambito della nuova normativa dell’apprendistato contenuta nel D.Lgs. 81/2015.

Avanguardie Educative

La scuola aderisce dall’a.s. 2015-2016 all’iniziativa Avanguardie Educative. Si tratta di un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane, che intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «galleria delle Idee» che nasce dall’esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l’organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».

Il movimento Avanguardie educative è nato dall’iniziativa congiunta di Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), che fin dall’anno della sua nascita – il 1925 – si è occupato di innovazione educativa, e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una o più delle Idee alla base dello stesso movimento.

Le Idee proposte sono 12 e ogni scuola può “adottare un’idea”, contribuendo così a estendere il movimento delle Avanguardie educative. Adottando un’idea, la scuola viene coinvolta in un processo di accompagnamento/coaching in presenza e online.

Le 12 idee nello specifico sono:

1. Spazio flessibile (Aula3.0)
2. Aule laboratorio disciplinari
3. Bocciato con credito
4. Compattazione del calendario scolastico
5. Debate (argomentare e dibattere)

6. Didattica per scenari
7. Flipped classroom (la classe capovolta)
8. ICT LAB
9. Integrazione CDD/Libri di testo
10. Spaced learning (apprendimento intervallato)
11. TEAL (tecnologie per l'apprendimento attivo)
12. Dentro/fuori la scuola.

In particolare, la scuola ha deciso di adottare le seguenti Idee: Spazio flessibile (Aula3.0); Aule laboratorio disciplinari; Debate (argomentare e dibattere); Integrazione CDD/Libri di testo.

b. La programmazione educativo - didattica:

PROFILI IN USCITA E QUADRI ORARIO

Nell'Istituto sono attivi 5 indirizzi di studie due corsi per adulti:

- PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI AMMINISTRATIVI (CL@SSE2.0) con relativa QUALIFICA REGIONALE TRIENNALE DI " ADDETTO ALL' ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SEGRETERIA, ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE"
- PROFESSIONALEPRODUZIONI TESSILI-SARTORIALI con relativa QUALIFICA REGIONALE DI III LIVELLO EUROPEO "OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO"
- TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE
- LICEO MUSICALE
- LICEO ARTISTICO
- PROFESSIONALESERV. COMM.LI CORSO ADULTI
- LICEO ARTISTICO ARTI FIG.VE CORSOADULTI

E' possibile consultare descrizione degli indirizzi, profili in uscita, quadri orari al seguente link:http://goo.gl/ngr1sl

Strategie, metodi, criteri, contenuti, tempi

Gli ambiti disciplinari

Strategie, metodi, criteri, contenuti, tempi vengono definiti in sede di ambiti disciplinari (per i quali si rimanda al SECONDO AMBITO – ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA - e). Ad ogni ambito è assegnato un responsabile, che si pone come finalità quella di organizzare, guidare, dare impulso al proprio dipartimento al fine di presidiare la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo, vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi, individuare i bisogni formativi delle discipline che afferiscono al proprio dipartimento.

Gli obiettivi sono:

- Orientare verso la trasversalità e l'integrazione tra area generale e di indirizzo
- Indirizzare la formazione sulla costruzione dell'uomo e del cittadino attraverso l'insegnamento delle competenze chiave di cittadinanza.
- Individuare strategie collegiali e didattiche laboratoriali
- Costruire percorsi di insegnamento/ apprendimento in contesti reali (alternanza scuola lavoro)
- Raccogliere i propri bisogni formativi privilegiando la formazione sulla didattica laboratoriale
- Raccordarsi con le altre scuole e con le istituzioni del territorio.

Le attività degli ambiti nel corso dell'anno scolastico si articoleranno nei seguenti punti:

- Raccogliere tra i colleghi testi di compito o anche compiti già svolti per creare un archivio che possa servire per fornire esempi ai ragazzi che usufruiscono dello sportello per aree disciplinari che sarà organizzato nel mese di agosto.
- Definire la programmazione disciplinare per competenze.
- Individuare per ogni disciplina il Protocollo dei saperi imprescindibili su cui verterà la verifica finale (standard).
- Definire il testo di compito per lo standard, basato sul Protocollo dei saperi imprescindibili. Tale compito ha lo scopo di definire il livello della sufficienza ad aprile e divenire parametro di autovalutazione del lavoro dei docenti. Relativamente agli studenti, i testi di compito rappresentano un significativo elemento che si aggiunge a tutti gli altri fattori relativi alla valutazione.
- Tenere conto, per gli ambiti di italiano e matematica, in fase di elaborazione della programmazione del biennio, della modalità di insegnamento/apprendimento, metodologie didattiche e verifiche proposte dall' INVALSI.

- Riflessione sulle linee guida.
- Stesura della progettazione dipartimentale con l'obiettivo di orientare alla trasversalità
- Indirizzare la formazione alla costruzione dell'uomo e del cittadino attraverso l'insegnamento delle competenze chiave di cittadinanza.
- Individuare i bisogni formativi per definire i piani di aggiornamento del personale.
- Definire il testo di compito per valutare i livelli di partenza a inizio anno scolastico e finali , da testare tra aprile e maggio, per le classi prime e terze di tutti gli indirizzi nelle discipline di Italiano, Matematica, Inglese, Chimica.
- Controllo e supporto per la realizzazione di quanto progettato.

La scuola negli aa.ss. 2013-2014 e 2014-2015 attraverso la task force costituita dai docenti responsabili degli Ambiti disciplinari, ha elaborato un sistema innovativo di valutazione e certificazione delle competenze, che avviene in modalità online, attraverso specifiche schede predisposte dagli ambiti disciplinari e disponibili attraverso l'homepage dell'Istituto.

Sono a disposizione un e-book e un tutorial che costituiscono una guida pratica alla compilazione, al link: http://www.youblisher.com/p/1116632-Polo-Bianciardi/

Recupero

I momenti dedicati al recupero sono numerosi e distribuiti lungo tutto l'anno scolastico.

a. Per la prevenzione delle insufficienze sono previsti:

- Recupero in itinere effettuato dai docenti in applicazione della programmazione modulare
- Per gli studenti che in sede di valutazione finale facessero registrare delle insufficienze sono previsti:
    - studio individuale durante il periodo di sospensione delle lezioni sulla base di specifiche indicazioni dei docenti
    - brevi corsi di recupero strutturati per classi parallele da tenersi nel periodo estivo
    - prova di verifica finale, strutturata sulla base dei saperi indispensabili definiti all'interno dei Dipartimenti che conclude lo scrutinio di giugno con il giudizio definitivo di promozione o non ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione

Criteri per il riconoscimento e l'attribuzione dei crediti scolastici

Criteri per l'attribuzione del Credito scolastico.

<<Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.>>

(D.P.R.23/07/98, n.323 art.11, c.2, nota tabella A).

Il Collegio riconosce la piena autonomia del Consiglio di classe nel valutare ogni possibile elemento utile all'attribuzione del credito scolastico; volendo favorire criteri improntati all'omogeneità ed alla maggiore trasparenza possibile, propone le seguenti indicazioni:

- i Consigli di classe tengano conto di ogni elemento che valorizzi lo studente;
- ogni disciplina abbia pari dignità;
- considerare ogni elemento positivo segnalato da esterni coinvolti nelle attività didattiche curriculari e extracurriculari;
- si può attribuire il punteggio più alto della fasci a di appartenenza a tutti gli alunni promossi a pieno merito.

Il Consiglio di Classe delibera di non attribuire il punteggio massimo della fascia d'appartenenza quando l'alunno/a al momento dello scrutinio finale si trova almeno in una delle seguenti condizioni:

1) presenta un numero di assenze uguale o superiore al 20% del totale e/o rispetto al monte ore di ogni singola disciplina.
2) ha un voto di condotta uguale o minore a 7.
3) è stato promosso con voto di Consiglio (salvo parere diverso del Consiglio di Classe).
4) ha mostrato scarso impegno e partecipazione alle attività collegiali, complementari e integrative della comunità scolasti ca.

Qualora l'alunno/a (esclusi i casi riferiti ai punti 2 e/o 3) presenti una situazione di cui ai punti 1 e/o 4, ma abbia dimostrato di avere svolto un'esperienza extrascolastica particolarmente significativa, ritenuta idonea per l'acquisizione di un credito formativo, il Consiglio può attribuire comunque il massimo punteggio della fascia d'appartenenza.

.

Credito formativo

"Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale,al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport." D.M. 452/'98, art.1.

Tali esperienze devono

1) avere una rilevanza qualitativa;

2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di stato, inerenti cioè

a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323/'98, b) o al loro approfondimento,

c) o al loro ampliamento,

d) o alla loro concreta attuazione;

3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni esterni all'Istituto;

4) essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo

In particolare ci si atterrà ai criteri di seguito indicati:

1. *Esperienza di lavoro: significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)*
2. *Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, continuativa e non occasionale, tale da favorire l'arricchimento della persona.*
3. *Educazione alle attività espressive: documentata o da attestato di iscrizione (da almeno due anni) e di frequenza (con relativi esami sostenuti) a scuole di musica / conservatori riconosciuti o da menzione di merito, documentata, a concorsi regionali. Partecipazione non occasionale ad esposizioni artistiche con opere personali.*
4. *Lingue straniere:*

   Saranno prese in considerazione certificazioni di lingua straniera rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero della PI secondo quanto stabilito dal Protocollo di Intesa collegato al Progetto Lingue 2000, e cioè: Alliance

Française, Cambridge Ucles, Cervantes, City and Gui lds International (Pitman), ESB (English Speaking Board), Goethe Institut, Trinity College London.

Saranno accettate le certificazioni di livello B1 o superiore (per quanto riguarda Trinity, il livello minimo richiesto è l'ISEI).

Eventuali certificazioni in lingue straniere comunitarie diverse da quelle di competenza degli enti menzionati devono comunque essere rilasciate da Agenzie accreditate membri di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico, www.alte.org).

5. Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuativamente, oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale.
6. E.C.D.L. Il conseguimento della Patente Europea dà luogo all'attribuzione del credito (al momento del conseguimento stesso).
7. Partecipazione documentata a corsi formativi con prova finale e conseguimento di un titolo che attesti l'idoneità a svolgere un'a ttività teorico-pratica (remunerata o meno) socialmente utile e/o funzionale alla crescita della persona.

Indicatori per la valutazione del comportamento

Il voto di condotta contribuisce a determinare la media dei voti per l'attribuzione del credito scolastico.

Rispetto del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto	
A	Frequenza, assiduità, impegno
B	Corretto comportamento di rispetto e collaborazione nei confronti di tutte le componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, dirigente, personale ATA) Comportamento corretto e responsabile durante le attività esterne e/o extracurricolari (visite guida te, viaggi di istruzione, corsi, ecc.) interne ed esterne organizzate dalla Scuola
C	Rispetto dei regolamenti, dell'organizzazione e delle strutture, arredi e materiale scolastico

Voto	Descrittori
10	Rispetta l'orario e frequenta regolarmente. Dimostra vivo interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Si impegna con serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe. Partecipa attivamente al dialogo educativo e osserva le norme che regolano la vita scolastica.
9	Si relaziona generosamente con i compagni e i docenti e svolge un ruolo propositivo e di stimolo nell'ambito della scuola Mantiene una frequenza regolare, rispettando l'orario. Dimostra interesse per tutte le attività proposte dalla scuola. Si impegna con sostanziale serietà e continuità nel lavoro, sia a casa che in classe. Partecipa al dialogo educativo e si relaziona positivamente con i compagni e i docenti. Svolge un ruolo propositivo nell'ambito della classe e osserva le norme che regolano la vita scolastica.
8	Evidenzia attenzione ed interesse per parte delle discipline. Frequenta con sostanziale regolarità le lezioni e rispetta generalmente le regole scolastiche. Si relaziona correttamente con i compagni ed i docenti.
7	Partecipa al dialogo educativo in modo discontinuo. Evidenzia scarsa responsabilità e impegno limitato nello svolgimento dell'attività didattica. Ha scarso rispetto dei regolamenti, delle strutture, degli arredi e del materiale didattico. Alcuni suoi comportamenti sono stati oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di classe. Sono frequenti le assenze e/o i ritardi.
6	Frequenta in modo discontinuo e effettua numerosi ritardi. Ha un comportamento sleale, spesso scorretto talvolta anche offensivo nei confronti di docenti,personale ATA e/o altri studenti e con i suoi atteggiamenti disturba lo svolgimento delle attività didattiche. Ha scarso rispetto dei regolamenti, delle strutture, degli arredi e del materiale didattico. Alcuni comportamenti, che compromettono il dialogo educativo e le regole della convivenza civile, sono stati oggetto di annotazioni disciplinari sul registro di

	classe e di informative alla famiglia.
5 Lo studente	ha tenuto comportamenti fortemente dissonanti con le regole del vivere in una comunità educativa (offese nei confro nti di docenti, personale ATA e studenti, atti di bullismo e/o vandalismo e altri atteggiamenti scorretti). In conseguenza di questo è incorso in sanzioni disciplinari di particolare gravità, concordate con la famiglia, senza peraltro dimostrare consapevolezza della gravità delle azioni compiute. **Riferimenti normativi** . DPR 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni (Statuto delle Studentesse e degli Studenti). . Legge 30 ottobre 2008, n.169 (disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università). . DPR 22 giugno 2009, n.122 (Regolamento per la valutazione degli alunni)

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

POLO COMMERCIALE ARTISTICO GRAFICO MUSICALE

TABELLA DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI E DEI LIVELLI DI CONOSCENZE/CAPACITA'/ABILITA'

Voto / giudizio	**L'alunno in rapporto a:**		
	Conoscenze	**capacità**	**Abilità**
1 - 2 / nullo	Rifiuta di sottoporsi alla prova	Nessuna	Nessuna
3 / scarso	Non ha nessuna conoscenze relative alla prova	E' incapace di svolgere compiti anche se molto semplici	Nessuna

4 / gravemente insufficiente	Conosce in maniera molto lacunosa e parziale i contenuti della disciplina	Applica, solo se guidato, pochissime delle conoscenze minime, ma con gravissimi errori.	Compie sintesi scorrette
5 / insufficiente	Conosce in maniera superficiale e limitata i contenuti della disciplina	Svolge compiti semplici in modo parziale e solo se guidato	Gestisce con difficoltà situazioni nuove e semplici
6 / sufficiente	Conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti disciplinari	Svolge compiti semplici in situazioni note. Si esprime in modo corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce le situazioni note.
7 / discreto	Conosce, comprende e applica in modo	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni note

	corretto quanto appreso	in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità Espone in modo corretto.	
8 / buono	Conosce, comprende ed approfondisce in modo autonomo quanto appreso	Sa risolvere anche problemi più complessi. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo
9 / ottimo	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico.	Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo. Sa risolvere problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse

		sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	
10 / eccellente	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico e originalità	Compie analisi corrette e approfondite, individua autonomamente correlazioni precise per trovare soluzioni migliori. Espone in modo fluido, con completa padronanza dei mezzi espressivi.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse e originali.

Tipologia delle verifiche adottate

In ottemperanza alle indicazioni della Circolare n.94 del 18 ottobre 2011[18], si riportano le tipologie delle verifiche adottate, suddivise per ordinamento scolastico, al fine di rendere con gli specifici obiettivi di apprendimento'intero processo valutativo trasparente e coerente

	Percorsi	Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura straniera 1	Tutti	S	O		
Storia e geografia	Tutti		O		
Matematica con informatica	LA LMC	O	O		
Scienze naturali	LA LMC		O		
Storia dell'arte	LA	S	O		
Storia dell'arte	LMC		O	P	
Discipline grafiche e pittoriche	LA		O	P	G
Discipline geometriche	LA				G
Discipline plastiche e scultoree	LA			P	
Laboratorio artistico	LA			P	G
Scienze motorie e sportive	Tutti		O		P
Esecuzione e interpretazione Teoria, analisi e composizione	LMC:M LMC:M	 S			P
Storia della musica	LMC:M	S	O		
Laboratorio di musica d'insieme	LMC:M			P	
Tecnologie musicali	LMC:M			P	
Tecniche della danza	LMC:C			P	
Laboratorio coreutico	LMC:C		O	P	
Teoria e pratica musicale per la danza			O	P	

Siglario:
LA= Liceo artistico
LMC= Liceo musicale e coreutico
LMC:M= Liceo musicale e coreutico, sez. Musicale
LMC:C= Liceo musicale, sez. Coreutica

Tabella A – Licei artistici (Primo biennio)

Tabella B – Istituti Tecnici (primo biennio)

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Diritto ed economia	Tutti		O		
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	Tutti		O		
Scienze integrate (Fisica)	Tutti		O	P	
Scienze integrate (Chimica)	Tutti		O	P	
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	TEC		O		G
Tecnologie informatiche	TEC	S		P	

Siglario:

TEC = Settore tecnologico (tutti gli indirizzi del settore tecnologico)

Tabella C – Istituti Professionali (primo biennio)

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Diritto ed economia	Tutti		O		
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	Tutti		O		
Scienze integrate (Fisica)	Tutti		O		
Scienze integrate (Chimica)	Tutti		O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Informatica e laboratorio	SC	S		P	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	SC	S	O	P	

Siglario:

SC = Settore servizi - Indirizzo Servizi Commerciali.

- **Attività dell'offerta formativa** : ALLEGATO 1.

c. Attività di formazione e aggiornamento del personale scolastico

Nell'istituto è in atto una continua riflessione operativa sui metodi di insegnamento attraverso una didattica moderna e attiva sia all'interno degli Ambiti disciplinari che dei Consigli di classe per sperimentare tutta la potenzialità orientativa e formativa delle discipline, anche per aree affini.

Diversi gruppi di ricerca si attivano per realizzare progetti che hanno lo scopo di rendere l'insegnamento un'occasione effettiva e continua, di apprendimento con conseguente crescita del livello culturale dello studente dell'istituto, che può contare su un servizio interno di formazione che organizza e finanzia corsi, seminari ed altre attività su tematiche funzionali all'erogazione del P.O.F., su argomenti proposti dai docenti e dal personale A.T.A. e nel settore delle nuove tecnologie. Viene incoraggiata ed incentivata la formazione in servizio sia in presenza che nella forma dell'autoaggiornamento, finalizzata alla produzione di materiale utile alla didattica ed alla applicazione di innovazioni metodologiche ed educative a seguito di formazione in servizio.

Tutto il personale ha poi la possibilità di aggiornarsi e formarsi all'esterno della scuola in occasioni offerte dall'Ufficio Scolastico Ufficio XI Ambito territoriale della provincia di Grosseto e da altri Enti e associazioni professionali. A questo proposito i corsi vengono suggeriti dalla scuola stessa attraverso puntuali forme di pubblicità. Il Dirigente Scolastico, in sede di riunione del Collegio dei docenti, ha cura di informare i docenti su tutte le proposte di formazione aggiornamento che pervengono alla scuola da parte del MIUR, dell'Ufficio Scolastico Ufficio XI Ambito territoriale della provincia di Grosseto e di altri Enti e associazioni professionali.

Nel corso dell'a.s. 2011-2012 è stata attivata una formazione specifica su Mastercom, a cura della Master Training, in vista dell'attivazione, ormai pienamente a regime, del Registro Elettronico. Le attività di formazione, scandite in due fasi, si sono svolte ex ante, per dare a tutti i docenti la possibilità di conoscere preventivamente il sistema, e in itinere, in modo da approfondire e chiarire eventuali difficoltà e domande emerse con l'utilizzo del programma. All'inizio di ogni a.s., tale formazione viene riproposta a tutti i docenti, a cura di personale interno qualificato, per un utilizzo sempre aggiornato e al passo con le novità, del registro Elettronico.

Per l'a.s. 2015-2016, il Collegio docenti ha deliberato tra le Funzioni Strumentali l'area Formazione/Sviluppo delle risorse umane, con il compito di promuovere percorsi di aggiornamento e formazione rispondenti alle esigenze del personale, agli indirizzi del P.O.F. ed all'evoluzione della normativa in ambito scolastico.

Una novità introdotta dalla L. 107/2015 è la Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, del valore di 500 € annui, utilizzabile per le finalità di formazione e aggiornamento professionale specificate nel DPCM 32313 del 23.09.2015.

d.L'Istituto come sede operativa di agenzia formativa

L'AF nasce nel 2001 all'interno dell'Istituto professionale "L. Einaudi" allo scopo di fornire ai propri studenti opportunità formative orientate ad inserimenti lavorativi più rapidi e soddisfacenti. L'AF nel 2011 continua la sua attività all'interno del nuovo Istituto d'Istruzione Superio re "L. Bianciardi". Grazie ai rapporti di fiducia instaurati nel tempo con gli Enti locali e le realtà istituzionali, culturali, e socio-economiche del territorio, l'AF ha ampliato il proprio raggio di azione ad un'utenza diversificata per età e tipologia – lavoratori, disoccupati, inoccupati – ed estesa all'intera area provinciale, specializzando la propria offerta nel settore turistico, alberghiero e della cinematografia, ma non tralasciando l'opportunità di offrire specializzazioni e aggiornamenti ai diplomati dei vari ordinamenti: professionale con l'informatico aziendale e il grafico pubblicitario, liceo artistico. Sulla base di una pluriennale vocazione ai valori della cultura e dell'imprenditorialità, l'Istituto indirizza la propria attenzione all'incontro puntuale ed efficace tra domanda e offerta di lavoro e promuove il pieno sviluppo delle persone nello scenario dell'educazione lungo tutto l'arco della vita. L'AF ha disposto per circa 8 anni di uno staff stabile di risorse umane, di locali e strumentazioni adeguate, che dal 2011 si è modificato in seguito al dimensionamento della rete scolastica. L'AF ha attivato processi di condivisione delle proprie strategie - dalla progettazione di procedure e protocolli di lavoro alla misurazione dei risultati - per accrescere la percezione di qualità, il senso di appartenenza e di affezione al l'organizzazione negli operatori interni. Coerentemente con questo quadro di valori, l'Agenzia formativa si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

1. Rafforzare la professionalità del proprio personale attraverso azioni di formazione formale e non formale.

2. Consolidare la propria presenza sul territorio come agenzia accreditata e qualificata estendendo il suo impegno a corsi di qualifica per drop out, per settori anche diversi da quelli di riferimento.

3. Contribuire alla crescita economica, sociale e culturale del proprio territorio attraverso la promozione e l'erogazione di servizi altamente qualificati e calibrati sulle effettive richieste del mondo del lavoro, sulle tendenze evolutive del mercato e nel rispetto delle diversità dei singoli.

4. Migliorare l'efficacia del servizio attraverso il monitoraggio costante delle risorse, lo sviluppo degli apprendimenti, la crescita dell'organizzazione e l'applicazione di un Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001 e CAF).

ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA SCUOLA

e. **Organigramma della scuola (organi, ruoli, compiti), riguardante sia la composizione, sia le funzioni degli organi collegiali rappresentativi (Consiglio di Istituto) e di quelli tecnici (Collegio dei docenti, Consiglio di Classe, *Staff* del**

dirigente, Dipartimenti e Ambiti…).

***Staff* del Dirigente**		
Definizione	**Descrizione attività**	**Risorse umane**
Collaboratori Dirigente	Coadiuvano il Dirigente Scolastico in tutti gli aspetti connessi all'amministrazione ed al buon andamento ed al miglioramento della qualità del servizio e dell'off erta formativa dell'Istituto. (Vedi mansionario)	Favilli (Vicario), Baragiola
Coordinamento plessi	Gestione delle problematiche relative a: colloqui con i genitori, classi scoperte, rapporti con il collaboratori scolastici, norme di comportamento negli spazi comuni, richieste dei docenti, contatti con organizzazioni esterne. (Vedi mansionario)	De Felice, Cesaroni , Merelli

Servizi ai cdc	Organizzazione delle attività dei Consigli di Class e con adeguamento alla normativa e monitoraggio delle stesse	Favilli (ATA)
Agenzia Formativa	Coordinamento di tutte le attività inerenti il mantenimento e lo sviluppo dell'Agenzia Svolgimento della Funzione di Direttore Operativo	Favilli (ATA)
	Organi collegiali rappresentativi	
Definizione	**Descrizione attività**	**Risorse umane**
Consiglio di Istituto	Cfr. Dlgs. 297/94: Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione , Capo, Sezione I, art. 8.	Docenti: Baragiola David Leoni Donatella Favilli Carla (come Vicario del DS) Bonelli Lia, Menchetti Simonetta Roghi Sandra Lococo Annamaria Giovanni Lorenzo Cardia Walter Palladino Personale A.T.A.:

		Novembri Rossana Damiani Antonio <u>Genitori</u>: Stefanini Barbara Innocenti Lucia (Presidente) Bachini Paola (Vicepresidente) Ulanio Marco <u>Studenti</u>: Bazzechi Gabriele Borragine Amy Gentile Paolo Vitale Davide
Organi collegiali tecnici		
Definizione	**Descrizione attività**	**Risorse umane**
Collegio dei Docenti	Cfr. Dlgs. 297/94: Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione , Capo, Sezione I, art. 7.	Tutti i docenti.
Consiglio di Classe	Cfr. Dlgs. 297/94: Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione , Capo, Sezione I, art. 5.	Tutti i docenti.

Ambiti disciplinari

NOMINATIVO REFERENTE	AMBITI
DONATELLA BONACCORSI	TECNICHE PROFESSIONALI, PIANIFICAZIONE PUBBLICITARIA, PROGETTAZIONE GRAFICA, TECNICA FOTOGRAFICA, TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE, SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE
LIA BONELLI	ECONOMIA AZIENDALE, TECNICHE PROFESSIONALI
FEDERICA CAGNESCHI – DOLORES IMPERATORE	MATEMATICA
GIOVANNI LORENZO CARDIA	ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE STORIA DELLA MUSICA LABORATORIO DI MUSICA TECNOLOGIE MUSICALI
MARCELLO CESARONI	EDUCAZIONE FISICA SCIENZE MOTORIE
ANNA DETTORI	STORIA – FILOSOFIA - T. COMUNICAZIONE
MICHELA MAGGI - MARIA VITTORIA FILIPPINI	RELIGIONE
CLAUDIA CICCARELLI	DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE, PLASTICHE E SCULTOREE
RABAGLI	DISCIPLINE GEOMETRICHE
GIOVANNA LACCONE	ITALIANO – GEOGRAFIA
DONATELLA LEONI	INFORMATICA - INFORMATICA E LABORATORIO - LAB. CON TECNICHE PROF. – LABORATORIO TRATTAMENTO TESTI – CONTABILITA' ELETTRONICA E APPLICAZIONI GESTIONALI TECNOLOGIE INFORMATICHE INFORMATICA GESTIONALE
ANNAMARIA LOCOCO	DIRITTO
STEFANIA NATI	LINGUE STRANIERE
MARCELLA PARISI	STORIA DELL'ARTE
MERI TETI	FISICA – CHIMICA – SCIENZE

f. Servizi amministrativi (persone, ruoli, funzioni, compiti attribuiti) e quelli tecnici e ausiliari.

Servizi ausiliari (totale n. 17 unità, di cui 16 unità a tempo pieno + 1 unità part-time)

Sede via Pian D'Alma	n. 5 + 1 pt
Sede via Brigate Partigiane	n. 3
Sede piazza De Maria	n. 8

Servizi amministrativi (totale n. 7 unità)

Ufficio Personale/Protocollo	n. 2
Ufficio Contabilità	n. 2
Ufficio Alunni	n. 2
Ufficio Relazioni con il Pubblico	n. 1

Servizi tecnici (totale n. 2 unità + 2 unità part-time)

Sede piazza De Maria	n. 1 + 1 p.t.
Sede via Pian D'Alma	n. 1 p.t.
Sede via Brigate Partigiane	n. 1

g. Regolamenti (di Istituto e allegato Regolamento sul Fumo, del Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto, di laboratorio, di biblioteca, di palestra, lo Statuto degli studenti, il regolamento delle visite e dei viaggi di istruzione).

L'Istituto dispone dei seguenti Regolamenti interni, redatti con la più ampia collaborazione dei soggetti interni alla scuola e condivisi in sede di Collegio dei Docenti:

- Regolamento dei laboratori di informatica
- Regolamento di Istituto
- Patto educativo di corresponsabilità, che viene con segnato agli studenti e alle famiglie (firmato dal Dirigente Scolastico, dallo studente e da un genitore) all'atto dell'iscrizione
- Regolamento sul Fumo (Allegato al regolamento di Istituto)

Tutti i regolamenti sono a disposizione delle famiglie, degli studenti, dei docenti, di tutto il personale scolastico scaricabili dal sito del Polo Bianciardi.

4. TERZO AMBITO: Valutazione sistematica (autovalutazione di istituto).

Per quanto riguarda la valutazione, occorre specificare:

a. Tra i sistemi di valutazione a disposizione, il Polo Commerciale, Artistico, Grafico e Musicale "L. Bianciardi" di Grosseto ha scelto di adottare il metodo CAF. Questo, infatti, si presenta come uno strumento semplice e accessibile rispetto agli altri strumenti di TQM. Il *Common Assessment Framework* (CAF – Griglia Comune di Autovalutazione) è uno strumento di *Total Quality Management* ispirato dal modello di eccellenza EFQM della *European Foundation for Quality Management*

(EFQM) e dal modello *Speyer* della *German University of Administrative Sciences*. Il CAF si fonda sul principio che risultati eccellenti relativi alla *performance* organizzativa, ai cittadini/clienti, al personale e alla società si ottengono attraverso una *leadership* che guidi le politiche e le strategie, la gestione del personale, delle *partnership*, delle risorse e dei processi.

A partire dall'a.s. 2012-2013 si è costituito lo *staff* che lavora sulla stessa valutazione, per il quale è stata fatta anche una formazione specifica sul CAF, a cura del CIPAT. Il percorso, articolato in 4 incontri, ha fornito gli strumenti teorici e i modelli pratici per affrontare con competenza il percorso di autovalutazione. Basato sulla didattica laboratoriale, il corso ha previsto anche momenti di esercitazione pratica e di discussione sui risultati dei questa.

Nello specifico, la formazione ha approfondito:

- Generalità e struttura del modello CAF.
- L'articolazione del percorso CAF e i tempi.
- Fattori abilitanti e risultati.
- Piano di miglioramento.

A febbraio 2015 la scuola ha ottenuto l'attestazione europea di "Effective CAF User", rilasciata alle amministrazioni che utilizzano in modo efficace il modello CAF.

b. L'istituto è stato selezionato dal MIUR tra le scuole coinvolte dall'a.s. 2012-2013 nel progetto VALeS Scuola – Valutazione e sviluppo delle scuole. Si tratta di un progetto sperimentale per individuare criteri, strumenti e metodologie per la valutazione esterna delle scuole e dei dirigenti scolastici. Questo progetto sperimentale è rivolto alle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, con l'obiettivo di individuare un meccanismo di valutazione complessiva della scuola e dell'azione della dirigenza scolastica. La sperimentazione ha durata triennale e si compone di tre fasi di attuazione:

PRIMO ANNO: Analisi iniziale (condotta dai Nuclei di valutazione esterna coordinati da ispettori), per individuare punti di forza e di debolezza e inserirli in un Rapporto di valutazione in cui si individueranno gli obiettivi di miglioramento.

SECONDO ANNO: Sulla base del Rapporto di valutazione, la scuola progetta e attua un Piano di miglioramento, con il supporto dell'INDIRE e potendo usufruire di finanziamenti *ad hoc*.

TERZO ANNO: Valutazione finale effettuata rispetto all'attuazione del Piano di miglioramento e ai risultati raggiunti.

I risultati della valutazione vengono presentati sul servizio "Scuola in chiaro", attivo sul sito del MIUR.

Nel percorso di sperimentazione, uno spazio particolare viene riservato alla valutazione del Dirigente Scolastico. In particolare, i criteri fissati per la valutazione del Dirigente sono:

- Direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane
- Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e strumentali
- Promozione della qualità dei processi interni alla comunità professionale
- Sviluppo delle innovazioni
- Attenzione alle famiglie e alla comunità sociale
- Collaborazione con soggetti istituzionali, culturali, professionali, sociali ed economici del territorio.

Tutti i materiali relativi al CAF, comprensivi dei piani di miglioramento, sono visibili nel sito della scuola www.polobianciardigrosseto.it nella sezione AREA CAF.

La scuola ha positivamente concluso e presentato la rendicontazione finale del progetto VALeS nell'a.s. 2014-2015.
Tutti i materiali relativi a VALeS, comprensivi dei piani di miglioramento, sono visibili nel sito della scuola www.polobianciardigrosseto.it nella sezione PROGETTO VALES.

c. Dopo un percorso cominciato nel 2001 il Consiglio dei Ministri ha approvato su proposta del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, in via definitiva, il Regolamento che istituisce e disciplina il Sistema Nazionale di Valutazione delle scuole pubbliche e delle istituzioni formative accreditate dalle Regioni. L'Italia si allinea così agli altri Paesi Europei sul versante della valutazione dei sistemi formativi pubblici. La normativa di riferimento è

costituita dal D.P.R. 80/2013, seguito dalla Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e dalla C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014.

Il Sistema Nazionale di Valutazione ha lo scopo di:

- dare al Paese un servizio fondamentale per poter aiutare ogni scuola a tenere sotto controllo gli indicatori di efficacia e di efficienza della sua offerta formativa ed impegnarsi nel miglioramento;
- fornire all'Amministrazione scolastica, agli Uffici competenti, le informazioni utili a progettare azioni di sostegno per le scuole in difficoltà;
- valutare i dirigenti scolastici e offrire alla società civile e ai decisori politici la dovuta rendicontazione sulla effettiva identità del sistema di istruzione e formazione.

Il S.N.V. si impianta sull'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione) che predispone tutti gli adempimenti necessari per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole, sull'Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa), che può supportare le scuole nei piani di miglioramento, su un contingente di Ispettori definito dal Ministro che ha il compito di guidare i nuclei di valutazione esterna. L'Invalsi ha anche il coordinamento funzionale dell'S.N.V.

Il procedimento di valutazione si snoda attraverso quattro fasi essenziali:

a) autovalutazione delle istituzioni scolastiche, sulla base di un fascicolo elettronico di dati messi a disposizione dalle banche dati del sistema informativo del Ministero dell'istruzione ("Scuola in chiaro"), dell' INVALSI e delle stesse istituzioni scolastiche, che si conclude con la stesura di un rapporto di autovalutazione da parte di ciascuna scuola, secondo un format elettronico predisposto dall'Invalsi e con la predisposizione di un piano di miglioramento.

b) valutazione esterna da parte di nuclei coordinati da un dirigente tecnico sulla base di protocolli, indicatori e programmi definiti dall'Invalsi, con la conseguente ridefinizione dei piani di miglioramento da parte delle istituzioni scolastiche;

c) azioni di miglioramento con l' eventuale sostegno dell'Indire, o di Università, enti, associazioni scelti dalle scuole stesse;

d) rendicontazione pubblica dei risultati del processo, secondo una logica di trasparenza,di condivisione e di miglioramento del servizio scolastico con la comunità di appartenenza.

N.	Fasi	Attori	A.S. 2014/2015	A.S. 2015/2016	A.S. 2016 /2017
1.a.	AUTOVALUTAZIONE	Tutte le scuole			
1.b.	VALUTAZIONE ESTERNA	Circa 800 scuole all'anno			
1.c.	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Tutte le scuole			
1.d.	RENDICONTAZIONE SOCIALE	Tutte le scuole			

Attualmente l'Istituto, con l'invio definitivo del RAV (avvenuto il 29 settembre 2015), ha chiuso ufficialmente la prima fase prevista per l'autovalutazione dal nuovo S.N.V. Il RAV è pubblicato sul sito del Ministero nell'apposita sezione del sistema "Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione, quindi visibile a tutte le istituzioni scolastiche in un'ottica di trasparenza e benchmarking. Si tratta di una procedura che permette alle scuole di confrontare la propria situazione con quella di istituzioni scolastiche simili, per avviare una comparazione tra le diverse realtà scolastiche.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV, si è aperta la fase di formulazione e attuazione del Piano di miglioramento. A partire dall'inizio dell'a.s. 2015-2016, tutte le scuole saranno tenute a pianificare un Piano di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Tutti i materiali aggiornati relativi al S.N.V. sono visibili nel sito della scuola www.polobianciardigrosseto.it nella sezione SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE.

Si riportano, dall'Area 5 del RAV – Individuazione delle priorità, le Priorità e traguardi e gli Obiettivi di processo su cui si baserà il Piano di Miglioramento.

Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Rendere efficace la didattica con azioni mirate di formazione, nate da rilettura/analisi dei dati della scuola in un'ottica di intervento misurabile	-Attivare almeno 1 corso mirato alla didattica -Almeno il 30% dei docenti coinvolti (Matematica,Italiano,Inglese,Chimica) -100% materie interessate
		Migliorare gli esiti scolastici delle classi prime e terze in Italiano Matematica Inglese e Chimica	Alunni ammessi classe successiva:portare tutte classi sopra 84% Sospesi: portare tutte classi sotto 40%

	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sensibilizzare le seconde classi motivandole ad una partecipazione responsabile e attiva alle prove standardizzate (INVALSI)	- Almeno una simulazione di prova standardizzata in tutte le seconde e un incontro di orientamento - 60% di presenza alle prove per ogni classe
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Implementazione attività di orientamento	- 50% curriculum redatti/pubblicati neodiplomati - Almeno 4 micromoduli con scuole secondarie I grado (almeno 1 per ordinamento/indirizzo)
		Collegamento con l'Università e il mondo del lavoro	Creazione di un sistema di monitoraggio per dati a distanza su alunni in uscita dell'a.s.2014-2015

Obiettivi di processo:

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Consolidare programmazione per competenze e valutazione competenze chiave/trasversali con schede osservazione online sul sito dell'Istituto
	Ambiente di apprendimento	Riorganizzare classi 2.0 modificando l'assetto fisico con modifiche alla disposizione arredi,per favorire una didattica innovativa/laboratoriale
	Inclusione e differenziazione	Integrare/aggiornare Piano Annuale per l'Inclusione (PAI),Piano di Gestione delle Diversità
	Continuita' e orientamento	Creare un rapporto continuativo e strutturato con docenti della scuola secondaria di primo grado
		Creare un ponte di collegamento con Università, formazione terziaria (ITS), mondo del lavoro

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare una figura dedicata alla formazione del personale, che individui i bisogni formativi e contribuisca a tradurli in azioni concrete
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare partecipazione a reti di scuole, anche come capofila, e collaborazione con soggetti esterni per alternanza s/l tramite convenzioni
		Coinvolgere famiglie attività scuola, traduzione presentazione istituto nelle lingue più parlate da studenti; creazione area genitori su Facebook

Composizione Nucleo Interno di Valutazione (NIV):

Nome e Cognome	Ruolo e incarico
Daniela Giovannini	Dirigente Scolastico: responsabile della gestione del processo di miglioramento e dei contenuti e dati inseriti nel Piano di Miglioramento
Carla Favilli	Primo Collaboratore del DS: supervisione dei lavori e addetto alla revisione delle bozze
David Baragiola	Secondo collaboratore del DS: referente del Nucleo Interno di Valutazione e responsabile della stesura delle parti descrittive
Dolores Imperatore	Docente responsabile qualità Agenzia Formativa: addetta all'elaborazione dei dati e al reperimento degli stessi
Donatella Leoni	Docente: responsabile della comunicazione
Leonilde Rossi	Docente Referente Funzione

	Strumentale Formazione/Sviluppo Risorse umane: responsabile azione di miglioramento relativa a Risultati scolastici e Risultati nelle prove standardizzate nazionali
Mario Affinito	Docente: responsabile azione di miglioramento relativa a Risultati a distanza
Tamara Cinelli	Collaboratore Scolastico: responsabile dell'aggiornamento dell'area SNV del sito dell'Istituto
Marco Ulanio	Rappresentante Componente genitori
Renato Raia	Rappresentante Componente studenti

CRITERI VALUTAZIONE ATTIVITA' E PROGETTI DEL P.O.F.

L'Istituto ha costituito, nell'ambito del Collegio dei docenti, una Commissione per la valutazione delle attività e dei progetti del P.O.F., dando una priorità alta, media, bassa, ai fini del finanziamento degli stessi. I criteri utilizzati dalla Commissione per la valutazione sono:

- trasversalità
- innovazione (non ripetitività)
- uso nuove tecnologie
- in caso di ex equo si privilegia il minor costo
- per le attività dei "Singoli estensori": non troppi progetti a stesso docente (per evitare
- sovraccarichi su stesse classi)
- se non sono previsti costi, le attività possono essere svolte, previa approvazione del
- Collegio e dei singoli CdC interessati.

PRIORITA'

- 1. priorità alta
- 2. priorità media
- 3. priorità bassa
- N.C. solo in subordine a sufficiente capienza.

ALLEGATO 1

LEGENDA:

A= priorità alta

M= priorità media

B= priorità bassa

Schede valutate positivamente (nei casi in cui era stata presentata più di una candidatura)

NOTE:

1. La Commissione di valutazione attività P.O.F. a.s. 2015-2016, (6 docenti + DS e suoi collaboratori) **riunitasi il giorno 19 ottobre u.s.** dopo la scadenza del **16 ottobre**, ha valutato le seguenti aree:

    - FUNZIONI STRUMENTALI/AREE DI MIGLIORAMENTO: casi in cui era stata presentata più di una candidatura (1 caso)

    - AREA ORGANIZZATIVA. STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA GESTIONE: per le attività funzionali alla gestione (quindi indispensabili) valutazione non necessaria, solo alcune indicazioni

    - AREA ORGANIZZATIVA. STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA: per le attività funzionali alla didattica (quindi indispensabili) valutazione non necessaria, solo alcune indicazioni

- AREA EDUCATIVA E DIDATTICA TRASVERSALE. ATTIVITA' E PROGETTI CHE IMPLICANO RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI
- AREA EDUCATIVA E DIDATTICA TRASVERSALE. ATTIVITA' E PROGETTI SINGOLI ESTENSORI

\FUNZIONI STRUMENTALI / AREE DI MIGLIORAMENTO		**NOMINATIVI**
Coordinamento P.O.F.	- Redazione POF 2015/16 e dei progress in corso d'anno - Coordinamento e promozione della sinergia tra i responsabili delle attività inserite nel POF **- Bilancio / Rendicontazione sociale**	Baragiola
Formazione / Sviluppo risorse umane	- Promozione di percorsi di aggiornamento e formazione rispondenti alle esigenze del personale, agli indirizzi del POF ed all'evoluzione della normativa in ambito scolastico	Rossi/Affinito
Orientamento *(in entrata, in itinere, in uscita)*	- Presenziare agli incontri territoriali per l'Orientamento. - Promuovere e Coordinare la realizzazione di moduli verticali con gli Istituti di 1° grado - Diffondere nell'Istituto le iniziative proposte da Enti esterni. - Coordinamento della preparazione del nuovo materiale pubblicitario - Attivare e coordinare nell'Istituto specifiche azioni con riferimento a: - Orientamento in ingresso - Orientamento in itinere - Orientamento alla cultura del lavoro, dell'impresa e della cooperazione - Orientamento universitario; post-diploma	Laccone Modulo scuole secondarie primo grado: Laccone (4 moduli) Ranieri (2 moduli) Ciampini (1 modulo) Docenti Liceo Artistico (1 modulo) Falangola (1 modulo) Lacagnina/Bronzi (1 modulo) Leoni (1 modulo) Ruini (1 modulo)

Alternanza Scuola / Lavoro	- Essere il referente di Istituto per gli enti esterni - Coordinare i docenti referenti delle diverse attività di alternanza per indirizzo - Collaborare con gli uffici amministrativi per i diversi monitoraggi - Conoscere la normativa relativa	Bonelli Referente UNICO di Istituto (professionale, tecnico e liceo)
Piano di gestione diversità Alunni Stranieri Diverse abilità/Rapporti con enti per H	Aggiornare il PGD Coordinare e supervisionare le iniziative relative all'applicazione del PGD. Promuovere iniziative rivolte a tutti gli studenti per sviluppare forme di comunicazione, di socializzazione democratica e di conoscenza reciproca. • Organizzare iniziative rivolte agli alunni stranieri per favorire lo sviluppo delle loro competenze di base e trasversali, e promuovere i processi di interazione e contaminazione culturale a partire dal momento dell'accoglienza. Attivare interventi che permettano agli studenti stranieri di appropriarsi della lingua italiana. Partecipare agli incontri territoriali per l'Intercultura • Per Alunni H …… • Per Alunni DSA …….. Coordinare i docenti di sostegno nella predisposizione dei Progetti dedicati agli alunni diversamente abili Pianificare l'intervento didattico nelle classi con presenza di alunni diversamente abili • Per Alunni BES ……	Ramacciotti/Piemontese/Teti

SETTORI FUNZIONALI ALL'EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA		
AREA ORGANIZZATIVA		
STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA GESTIONE		
Definizione	**Descrizione attività**	**Risorse umane**
Collaboratori Dirigente	Coadiuvano il Dirigente Scolastico in tutti gli aspetti connessi all'amministrazione ed al buon andamento ed al miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa dell'Istituto. (Vedi mansionario)	Favilli * Baragiola

Coordinamento plessi	Gestione delle problematiche relative a: colloqui con i genitori, classi scoperte, rapporti con il collaboratori scolastici, norme di comportamento negli spazi comuni, richieste dei docenti, contatti con organizzazioni esterne, ecc (Vedi mansionario)	Cesaroni (piazza De Maria) De Felice (via Pian d'Alma) Merelli (via Brigate Partigiane)
Coordinamento generale dei Consigli di Classe	- Raccordo con Ufficio Alunni per la gestione di consigli e scrutini - Ricerca e sperimentazione di soluzioni funzionali alla gestione dei C.d.c. sia come gruppo di lavoro che come gruppo preposto ai processi valutativi.	* Favilli
Coordinamento Ambiti Disciplinari	- Riflessione sulle modalità di costruzione di ambienti di apprendimento e sull'applicazione di metodologie in grado di facilitare l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze - Azione di diffusione e di applicazione pratica dei risultati della ricerca sia verso i singoli docenti che verso i Consigli di classe - Recepire dai referenti le proposte di modifica dei diversi ambiti in merito alla programmazione esistente - Proporre in sede plenaria le modifiche alla programmazione - Monitorare l'attività di osservazione / dichiarazione Valutazione competenze	……
Relazione Scuola / Famiglie	- Favorire il dialogo Scuola / Famiglie e l'accessibilità ai servizi dell'Istituto	Piemontese/Teti
Assemblee studenti Consiglio Provinciale Consulta Studenti	- Elaborare regolamento interno delle assemblee studenti - Informare e Coadiuvare gli studenti nell'organizzazione delle loro assemblee fornendo la relativa modulistica - Organizzare le attività della giunta studentesca. - Coordinare gli studenti interni per le attività della Consulta Provinciale e del Consiglio	Ruini (una scheda che comprende anche PRST) A (assemblee studenti) M (Consiglio Provinciale/Consulta studenti)

Parlamento Regionale degli Studenti Toscani – PRST	Coordinare le attività degli studenti eletti nel PRST, favorire la diffusione delle iniziative del Parlamento nella scuola, partecipare ai lavori di questa Istituzione	Ruini (una scheda che comprende anche Assemblee studenti/Consiglio Provinciale/Consulta studenti) M
Promozione I.S.I.S "BIANCIARDI"	- Pianificazione e organizzazione delle azioni volte alla pubblicizzazione dell'Istituto - Pianificazione e organizzazione delle azioni volte alla pubblicizzazione dell'Offerta Formativa - Coordinamento della preparazione del nuovo materiale pubblicitario	……
Comunicazione interna ed esterna	- Collaborazione con i referenti attività per l'attuazione di un piano integrato di comunicazione del Polo. - Implementazione del servizio di comunicazione della scuola.	Non ci sono schede presentate, ma la prof.ssa Parisi, che si è occupata dell'attività per anni, si impegna a inviare ai media gli **articoli** che le saranno **consegnati dai docenti** A
Agenzia formativa	- Coordinamento di tutte le attività inerenti il mantenimento e lo sviluppo dell'Agenzia - Direttore Operativo	Favilli
Orario	- Gestione del Programma EDT e relativi aggiornamenti. - Elaborazione dell'Orario flessibile classi mattina. - Orario classi IDA in presenza - Elaborazione orario L. Artistico e organizzazione sostituzioni.	Imperatore Palladino (Govi/Cagneschi/De Persis)
Valutazione di istituto	SNV CAF Attuazione dell'autovalutazione interna. Predisposizione del report e dei piani di miglioramento. Attuazione misure per l'audit	Baragiola (Favilli, Leoni, Imperatore, Cinelli) Rossi/Conforti per azione PdM SNV
Istruzione Adulti P. S/C - DOL LICEO ARTISTICO	Organizzazione del servizio di istruzione nelle sedi messe a disposizione dalle amministrazioni comunali coinvolte nel progetto Coordinamento del corso Referenti per il CPIA	Cavina Parisi

SETTORI FUNZIONALI ALL'EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA			
AREA ORGANIZZATIVA			
STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA			
Definizione	**Descrizione attività**	**Risorse umane**	
Ambiti disciplinari	AMBITI: - revisionare la programmazione disciplinare e il curriculum di Citt & Costituzione; - curare la documentazione/archiviazione dei testi di compito per gli standard	(Vedi elenco sul Sito Web)	
Coordinamento cdc	- Sulla base della delega ricevuta dal DS, presiedere i lavori del Consiglio di classe avvalendosi della collaborazione di tutti i componenti il Consiglio stesso - Verificare di ogni riunione la corretta redazione del verbale e relativi allegati su apposito schema da effettuarsi contestualmente ai lavori del Consiglio stesso da parte di un Segretario *(unico o a rotazione)* - Concordare con il Segretario l'archiviazione digitale e cartacea dei verbali e allegati secondo le modalità e i tempi indicati	(Vedi elenco sul Sito Web)	
Gestione dei laboratori	- Predisporre e verificare misure efficaci a rendere funzionali e fruibili i laboratori dei diversi indirizzi. - Predisporre misure per la prevenzione dei danneggiamenti volontari alle attrezzature	……	
Test center ECDL	- Assumere la responsabilità con AICA della gestione del Test center ; - mantenere la conformità del Centro rispetto ai requisiti previsti da AICA (vedi QA-REC10) ; mantenere aggiornata la documentazione del Test Center; essere presente durante tutti gli esami per - garantire il rispetto della procedura indicata da AICA (QA-ESA10) con particolare riferimento ai comportamenti obbligatori previsti ; - essere a disposizione dell'Ispettore AICA che può presentarsi per l'AUDIT, senza nessun preavviso; evitare che si possano creare disservizi, concernenti la certificazione ECDL e l'attività didattica nei corsi.	Leoni	

Prevenzione del debito /C.si di Recupero	- Organizzare e monitorare le attività di prevenzione del debito e i corsi di recupero estivi. - Interagire con Consigli di classe per diffondere correttamente la procedura standardizzata	Imperatore A	

SETTORI FUNZIONALI ALL'EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA			
AREA EDUCATIVA E DIDATTICA TRASVERSALE			
ATTIVITA' E PROGETTI CHE IMPLICANO RAPPORTI CON ENTI E ISTITUZIONI			
Definizione	**Descrizione attività**	**Risorse umane**	
Organizzazione *stage*	Organizzare e tutorare gli *stage* dei diversi indirizzi delle classi terze, quarte e quinte	Manzione (SC GR e TG) Leoni (SC AMM) Merone (LIC MUS) De Felice/ Rabagli (LIC ART) A	

Viaggi di istruzione e scambi	Organizzare i viaggi di istruzione lunghi e brevi Organizzare le visite guidate	Lunghini M	

SETTORI FUNZIONALI ALL'EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
AREA EDUCATIVA E DIDATTICA TRASVERSALE
ATTIVITA' E PROGETTI SINGOLI ESTENSORI**
** I docenti che hanno presentato numerosi progetti, sulla base del criterio: "per le attività dei singoli estensori: non troppi progetti a uno stesso docente (per evitare sovraccarichi su stesse classi)", possono realizzarne 2, tra quelli previsti, proposti e accettati dai rispettivi CdC; **gli altri potranno essere svolti**

previa autorizzazione dei CdC delle classi coinvolte (valutando se sono sostenibili dalle singole classi senza che sia penalizzata l'attività didattica) e **senza costi per la scuola**			
Definizione	**Descrizione attività**	**Risorse umane**	
Attività di supporto e promozione per il funzionamento del corso serale del liceo artistico	Collaborare al funzionamento del corso serale mediante attività di supporto al coordinatore del corso e agli studenti. Attivare azioni di promozione del corso serale e del corso diurno	De Persis A	
- Escursione in Canoa sul Fiume Ombrone nel Parco della Maremma classi 3 A e 3 B (1 scheda) - Escursione in Canoa sul Fiume Ombrone nel Parco della Maremma classi 5 A (1 scheda) - Escursione a cavallo con la classe 5A presso la Tenuta "Il Prato" a Poggioferro (1 scheda) - Trekking Cala Violina 1 A e 1 B (1 scheda) - Trekking "Sulla via di Dante" Trekking alle Biancane di Monterotondo 3 A e 3 B (1 scheda) - Trekking alle Fortezze del Monte Argentario 3 A e 3 B (1 scheda) - Trekking Montalcino-Sant'Antimo 2 A e 2 B (1 scheda) - Trekking "Immersi nel Padule della Diaccia Botrona" 2 A e 2 B (1 scheda)		Biagioni (Vedi **) Si richiede anche di valutare le uscite in base alla **sostenibilità del plesso** (es. sostituzione di docenti accompagnatori per coincidenza di più uscite). Dopo le prime 2, le altre senza costi per la scuola	
Luciano Bianciardi	Conoscere e valorizzare la figura di Luciano Bianciardi attraverso le opere teatrali messe in scena dalle compagnie grossetane e in particolare attraverso : 1) IL RIBELLE DI KANSAS CITY. Viaggio tra le pagine e nella mente di Luciano Bianciardi, indomito ribelle dello "sciaguattare dell'attivismo" (prodotto d Arts and Crafts) 2) «Io questa storia gliela racconto…», reading musicale a cura del Teatro Studio di Grosseto	Ciampini (vedi **) A	
La didattica della Shoah, Giorno della Memoria, 27 gennaio 2016	L'attività si inserisce nell'ambito delle iniziative per il "Giorno della Memoria" della Shoah (che il	Ciampini A	

	Parlamento Italiano ha istituito con la legge 211/2000, fissandone la celebrazione il 27 gennaio), promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane		
I diritti dell'uomo. Festa della Toscana	La Festa della Toscana è la festa regionale della Toscana, che si tiene ogni anno il 30 novembre	Ciampini B	
Quotidiano in classe	Distribuzione delle seguenti testate giornalistiche: II corriere della sera, La Nazione, La gazzetta dello sport, Il sole 24 ore con cadenza giornaliera	Ciampini A	
I giovani sentinelle della legalità	Promuovere la cultura della legalità e la lotta alla mafia	Ciampini B	
Solidarietà sociale	Conoscere le associazioni di volontariato che operano sul territorio. Costruire percorsi che favoriscano la conoscenza delle tematiche del volontariato e momenti di incontro dentro e fuori la scuola, avvicinando i ragazzi alle pratiche di solidarietà e di cittadinanza attiva	Ciampini B	
Progetto lingue straniere	Corsi di inglese generale e di conversazione	Stoppa A	
Difesa personale	La difesa personale deve essere vista come una cultura di prevenzione adatta a tutti	Cesaroni A	
Progetto pugilato	Il progetto specifico prevede l'approccio individuale alla disciplina sportiva della boxe da parte di giovani che necessitano di strumenti educativi per l'educazione al proprio senso di Sé, in cui l'insegnamento del pugilato mira a fornire loro una maggiore consapevolezza dei propri limiti e dei corretti meccanismi di relazione interpersonale	Cesaroni A	
Volontari nello sport	Compiti di arbitraggio e giuria attraverso l'informatica nei giochi sportivi studenteschi e nelle manifestazioni Nazionali e Internazionali in svolgimento nel	Cesaroni A (è senza costi per la scuola)	

	Comune di Grosseto		
Mercatino di Natale	Vendita oggetti in ceramica per acquisto impastatrice creta	Ciccarelli A	
Sarasvathi	Il progetto Sarasvathi ha come obiettivo fondante l'attività di potenziamento delle competenze nell'ambito delle tecniche pittoriche tradizionali, contemporanee e del disegno grafico	De Luca A	
Religion Today Film Festival	Viaggio tra cinema, religioni, società per guardare, ascoltare, conoscere, esprimersi, confrontarsi	Filippini A	
Strumenti piattaforma Moodle e 2.0	Utilizzo della piattaforma per inserire i materiali ed effettuare test Utilizzo di alcuni strumenti 2.0 offerti dalla rete	Leoni A	
Visita guidata a Lucca Comics	Sviluppo dell'interesse verso il campo della grafica, dell'illustrazione e dell'immagine più in generale	Lunghini A	
Attività a classi aperte per allievi diversamente abili	Favorire il processo di inclusione e potenziare il livello di autonomia in ambienti diversi per particolari tipologia di disabilità	Ramacciotti/Norelli A	
Corso computer grafica per docenti	Acquisizione di conoscenze di base della computer grafica con particolare riferimento ai programmi Adobe Photoshop e Lightroom per la fotografia e la composizione grafica e Adobe Premiere per il video	Scheda da rivedere secondo indicazioni Commissione	
Forza venite gente (che in piazza si va)	Progettazione e organizzazione eventi; il set fotografico/cinematografico, il fotoritocco	Ranieri A	
Fuori classe (fase conclusiva)	Realizzazione programma Televisivo in onda su TV9 creando legami con le scuole medie, coinvolgendole nel lavoro	Ranieri A	
Progetto stage linguistico	Gli alunni seguiranno corsi di lingua presso la stafford's house, una delle migliori scuole di inglese in Gran Bretagna, accreditata con il British Council	Stoppa A	
Progetto lingue straniere	Certificazione linguistica di vari livelli (PET-FIRST-CAE)	Stoppa A (deve rivedere la scheda occupandosi dei livelli B2 e C1, in modo da coordinarsi e integrarsi con progetto di Striato)	

Progetto PET	Certificazione linguistica di livello B1	Striato A (da coordinarsi e integrarsi con progetto di Stoppa)	
Attività di accompagnamento pianistico	Attività di supporto allo svolgimento della didattica degli strumenti monodici, che per eseguire i brani musicali studiati durante tutto l'anno scolastico hanno bisogno dell'accompagnamento pianistico	Cardia A	
Musicoterapia	Offrire l'occasione per vivere in maniera più "rilassata" il tempo scolastico migliorando, di conseguenza, il "rendimento" specifico (riferito quindi all'educazione sonora e musicale) e generale (riferito a tutte le altre attività curricolari)	Gorelli A	

SCHEDE PRESENTATE DOPO IL **16.10.2015** e dopo la riunione (**19.10.1205**) della Commissione

Definizione	**Descrizione attività**	**Risorse umane**	
Responsabile laboratorio di formatura	Coordinamento delle attività da svolgere all'interno del laboratorio di formatura	Frate	
A scuola di ballo	La danza come mezzo di espressione	Giuntini	
Educazione stradale	Acquisire consapevolezza dei rischi della strada come pedone, ciclista, ciclomotorista, automobilista	Giuntini	
Ceramica Raku: il gioiello/scultura	La tecnica Raku: lavorazione, smaltatura e cottura La storia della tecnica Raku Le varianti contemporanee Utilizzo nei complementi di arredo, nella scultura contemporanea e nell'oreficeria Gli scultori moderni - contemporanei e le sculture – gioiello	Frate	
Torneo scolastico pallavolo, calcetto	Rispetto delle regole, fair-play	Giuntini	
		……	